

salute & famiglia  
**senza** *età*

N. 104 MARZO-APRILE 2021 EURO 4,00

**SPECIALE PET THERAPY**  
Energia positiva dagli animali

**ALLERGIE**  
Dove combatterle

**ORTOPEDIA D'ECCELLENZA**  
Il robot che non sbaglia

**AVANZA IL GREEN**  
Dall'ecologia dipendono  
salute ed economia



# Ci sono persone che sanno capire gli altri.

Nelle nostre “case” siamo sempre stati vicino alle persone e anche nell’ultimo difficile periodo abbiamo cercato di non mancare mai in aiuti, controlli, attenzione e cura.

Volete sapere come? Aumentando i nostri Dispositivi di Protezione Individuale per permettere ai nostri operatori di lavorare in assoluta sicurezza, formandoli con corsi specifici per gestire le attrezzature e le emergenze e, ancora di più, attivando un programma di screening costante bisettimanale dedicato sia al nostro personale che agli ospiti.

Abbiamo trasformato il concetto di protezione dalle

grandi cose fino ai dettagli, per esempio arrivando addirittura a servire oltre il 250% dei pasti in più, in camera.

Così come abbiamo acquistato centinaia di tablet, gestito migliaia di telefonate e mandato oltre 20 mila email ed sms per mettere in contatto i familiari con i nostri ospiti, e tutto questo per rispondere nel migliore dei modi ad un evento eccezionale.

Facile quindi capire perché Anni Azzurri è un gruppo leader a livello italiano. Se volete saperne di più, contattateci, saremo lieti di raccontarvi il nostro concetto di protezione e sicurezza.

**Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.

[www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it) - 800.131.851

# in QUESTO NUMERO



**6 L'AGENDA DEL MINISTRO**  
*Le persone disabili avranno la priorità*



**8 SPECIALE GREEN**  
*Cambiare il mondo... un passo (green) alla volta!*



**16 SOCIETÀ E FUTURO**  
*Green Bond, investimenti intelligenti*



**18 ENTI**  
*Capurso alla guida*



**20 FOCUS**  
*Antimicrobici, parla Sharland*



**22 PET THERAPY**  
*Pet Therapy-Coronavirus*



**26 MEDICINA ALLERGIE**  
*Allergie, c'è il cambiamento climatico*



**30 ORTOPEDIA**  
*Chirurgia e robotica, un polo d'eccellenza*



**34 CURARSI CON IL SUONO**  
*Il metodo Tomatis e l'orecchio elettronico*



**36 CURARSI CON IL CIBO**  
*Il metodo Giusti, mangiamo con ... intelligenza*



**38 DIGITALIZZAZIONE**  
*CBA Smart Cloud, solo per Rsa Smart!*



**40 FONDAZIONI**  
*Primo tassello del Progetto Ciare: cominciamo dalla pallacanestro*



**Vaccini: perché non prima i bambini a scuola?**

*E se ribaltassimo la formula delle vaccinazioni: prima i bambini? In rete ed in tv c'è un dibattito – a volte accesissimo – sul tema. Certamente non si può tralasciare l'emergenza anziani. Ma l'andirivieni dei D.P.C.M. con i quali il Governo assume decisioni sui colori "ballerini" delle regioni, sulle sfumature rosso scuro di alcune province più a rischio, sulle chiusure delle scuole, su priorità di vaccino per fasce d'età, ecc ecc. non tranquillizza per niente. Non sembra addirittura dare risultati. Il contagio aumenta con il numero delle varianti che arrivano da tutte le parti, che sono già fra noi prima ancora di essere riconosciute e circoscritte. Poi, la soluzione di vaccinare gli ottantenni non sembra aver alcun buon riscontro nei fatti, chi ha un'età avanzata continua a morire. Infatti il numero dei decessi è costante dopo un anno di Covid! Ma allora, visto che tutti gli esperti sono d'accordo nell'indicare i bambini ed i giovani in genere come portatori sani del virus ma di solito asintomatici e con pochissimi problemi di salute correlati al fatto di essere positivi, perché non si vaccinano prima loro? Anzitutto si potrebbero riaprire le scuole e fare lì le vaccinazioni, a tappeto. Si sono cercati con il lanternino i luoghi dove poter eseguire in sicurezza le punture anticovid. Ma meglio delle scuole, già disinfettate, sanificate, sorvegliate? Oltretutto generazioni intere di ignari scolari si sono sottoposte al vaiolo, senza mai critiche o polemiche, per decenni e decenni. Di sicuro qualche nonno tirerebbe un bel sospiro di sollievo e potrebbe magari giocare con il nipotino più tranquillamente...*

luca guazzati  
l.guazzati@senzaeta.it

## CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI, QUASI RAGGIUNTA LA PARITÀ DI GENERE

Il settore dei dispositivi medici è rosa. Sono il 46% le donne occupate in Italia, un 17,6% in più rispetto a quelle che lavorano nel manifatturiero e un +3% rispetto al mondo farmaceutico. Dei 94mila dipendenti delle 4.323 imprese di dispositivi medici presenti in Italia, la compagine femminile resta però ancora sottorappresentata nelle posizioni apicali con un 21% di coloro che rivestono i ruoli di vertice. La disparità è ancora più evidente se si considera la carica di presidente, dove solo il 13% è ricoperto dal genere femminile e il restante 87% dal genere maschile. Nonostante i ruoli manageriali tanto per le donne quanto per gli uomini vengano ricoperti per lo più da over 55 (50,2%), tra gli under 35 si fanno strada le donne la cui percentuale si attesta sul 5,7% rispetto al 2,8% maschile. Sono questi gli ultimi dati emersi dall'analisi condotta dal Centro Studi di Confindustria Dispositivi Medici sulle imprese del settore, che pongono l'accento sulla rappresentazione femminile nelle posizioni apicali e che fanno ben sperare in una timida inversione di tendenza. La crescente diffusione di forme di welfare aziendale, smart working, organizzazione del lavoro per obiettivi nelle aziende del settore dei dispositivi medici ha senz'altro contribuito a intervenire sul gap di genere anche nel nostro Paese, dove questo è ancora elevato.



## PUBERTA' PRECOCE: CASI PIU' CHE RADDOPPIATI DURANTE IL LOCKDOWN

Uno studio degli specialisti di Endocrinologia del Bambino Gesù è stato pubblicato sull'Italian Journal of Pediatrics. Sono più che raddoppiati, durante il lockdown del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019, i casi di pubertà anticipata o precoce registrati all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. La rilevazione è contenuta in uno studio osservazionale condotto dagli specialisti del reparto di Endocrinologia, guidato dal prof. Marco Cappa, che è stato pubblicato sull'Italian Journal of Pediatrics. La seconda fase della ricerca, già avviata, ha l'obiettivo di accertare le cause di questo fenomeno.

## ACQUA OSSIGENATA E SUCCO DI LIMONE MIGLIOR DISINFETTANTE

L'impiego di acido citrico in formulazioni disinfettanti a base di acqua ossigenata ne esalta l'efficacia per l'inattivazione del SARS-CoV-2 presente sulle superfici. Lo studio condotto dall'Istituto di scienze e tecnologie chimiche "Giulio Natta" del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Scitec) con l'Ospedale universitario "Luigi Sacco" di Milano è stato pubblicato su ACS Chemical Health and Safety. La lotta alla pandemia di COVID-19 vede l'impiego di massicce quantità di soluzioni disinfettanti contenenti alcol o ingredienti a base di cloro attivo, molti studi stanno però mostrando come un uso eccessivo e non responsabile di questi prodotti possa portare alla formazione di sottoprodotti potenzialmente nocivi generati dall'interazione del principio attivo disinfettante con il materiale organico presente nell'ambiente.

## TERMINI, NUOVO HUB PER I VACCINI

Inaugurato sabato 6 marzo, alla presenza del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il nuovo sito regionale di vaccinazione anti-Covid della ASL Roma 1 allestito da Croce Rossa Italiana presso la stazione di Roma Termini. Presenti alla cerimonia di inaugurazione il Ministro della Salute, Roberto Speranza, l'Assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, il Presidente Nazionale CRI, Francesco Rocca e il Direttore Generale della ASL Roma 1, Angelo Tanese. Dopo i punti vaccinali aperti alla Nuvola dell'Eur, all'Auditorium - Parco della Musica e presso l'area Lunga Sosta dell'aeroporto di Fiumicino si aggiunge un altro importantissimo spazio dedicato alle vaccinazioni anti-Covid, questa volta nel cuore della Capitale.



un'idea di



LINEA

# ALTA DIGERIBILITA'

IL BENESSERE BUONO PER DAVVERO.



LATTE UHT: **VIVISANO**, **VIVIDIGERIBILE**, **VIVILEGGERO**  
SENZA LATTOSIO\*, LATTE 100% ITALIANO



PANNA DA CUCINA: SENZA LATTOSIO\*,  
SENZA GLUTINE, LATTE 100% ITALIANO



**BESCIAMELLA LEGGERA:**  
SENZA LATTOSIO\*, SENZA GLUTINE,  
LATTE 100% ITALIANO, - 60% DI GRASSI\*\*



**MOZZARELLA:**  
SENZA LATTOSIO\*,  
LATTE 100% ITALIANO



**PANNA SPRAY:**  
SENZA LATTOSIO\*, SENZA GLUTINE,

**La bontà scopre l'Alta Digeribilità.**

Latte, Panna da Cucina, Besciamella, Panna Spray e Mozzarella da tavola.

**Una linea davvero completa**, ideale per chi è intollerante al lattosio o per chi vuole godersi la bontà del latte in tutta leggerezza.

**Linea Alta Digeribilità TreValli, un'idea che pensa ai consumatori di oggi:**

\*senza lattosio (meno dello 0,1%) • senza glutine • senza conservanti

[WWW.LATTETREVALLI.IT](http://WWW.LATTETREVALLI.IT)

[WWW.TREVALLI.COOPERLAT.IT](http://WWW.TREVALLI.COOPERLAT.IT)

\*\*60% di grassi in meno rispetto alla besciamella classica TreValli



# L'AGENDA DEL MINISTRO

## Roberto Speranza

### “Le persone disabili avranno la priorità”



Dal 3 dicembre il presidente della Federazione italiana superamento handicap (FISH) Vincenzo Falabella, ha scritto al Ministro della Salute, Roberto Speranza, chiedendo “chiarimenti alle istituzioni sulla possibilità che le persone con disabilità, a prescindere dalla gravità della loro condizione, possano avere la priorità tra quelle da vaccinare con urgenza”. La risposta è arrivata, con la precisazione e la rassicurazione del ministro che “una volta completata la vaccinazione del personale sanitario, del personale operante e degli ospiti nelle strutture residenziali assistite e delle persone con età superiore agli 80 anni, nell’ottica di rispetto di principi di equità e di protezione della fragilità, si procederà a dare priorità ad alcune categorie di cittadini affetti da specifiche patologie valutate come particolarmente critiche”. Tradotto: il Ministero della Salute ha riconosciuto che “ai soggetti affetti da disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, psichica corrispondenti ai portatori di handicap gravi ai sensi dell’articolo 3, comma 3, legge 1992/104, in quanto riconosciute situazioni di gravità si determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici”.

### Campagna vaccinale, Speranza incontra Commissario Figliuolo e Capo Protezione Civile Curcio



Al Ministero della Salute si è svolta una riunione con il ministro, Roberto Speranza, il Commissario straordinario all’emergenza Covid-19, Generale Francesco Figliuolo, il Capo dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e i vertici di Istituto superiore di sanità, Consiglio superiore di sanità, Aifa e Agenas. Sono stati esaminati i numeri aggiornati della campagna vaccinale con la crescita degli ultimi giorni, che ha visto 160.053 somministrazioni (dato aggiornato al 3 marzo 2021) e il superamento del milione di vaccinazioni per le persone over 80. Affrontata al tavolo anche la circolare diramata dal Ministero della Salute che prevede una dose unica per i soggetti che hanno avuto un’infezione da SARS-CoV-2.

### Ristoratori: “Solidarietà ad uno dei settori più colpiti dal Coronavirus”



“Desidero esprimere la mia solidarietà a quanti fanno parte del comparto ristorazione. Ho ricevuto una delegazione del collettivo ‘Tutela Nazionale Imprese - TNI’ che mi ha rappresentato le gravi difficoltà che i ristoratori stanno vivendo, soprattutto a causa dell’impossibilità di tornare a lavorare”. È quanto dichiara in una nota il Sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa. “Insieme al collega Pierpaolo Sileri – prosegue il Sottosegretario – abbiamo incontrato davanti al Ministero altri esponenti della categoria, ascoltando le loro voci e le loro storie, molte delle quali dai toni davvero drammatici. I ministri Franco e Giorgetti e quanti sono impegnati al Mef e al Mise stanno lavorando alacremente, con grande impegno e competenza per individuare mezzi concreti e strumenti regolatori più utili a sostenere la ristorazione, settore che sta vivendo una crisi inimmaginabile e arginare i danni economici causati dal Covid”.



**SantoStefano**  
RIABILITAZIONE

# 9 MODI PER PRENDERTI CURA DI TE

**Massaggi terapeutici**

**Massaggio shiatsu**

**Pilates terapeutico**

**Psicoterapia**

**Riabilitazione in acqua**

**Riabilitazione uroginecologica  
e perineale**

**Rieducazione posturale**

**Terapia manuale per patologie  
della colonna vertebrale**

**Yoga della risata**

## Prenota la tua prestazione nel centro più vicino

**Ascoli Piceno** - Tel. 0736 6891

**Camerino (MC)** - Tel. 0737 637394

**Civitanova Marche (MC)** - Tel. 0733 812772

**Fabriano (AN)** - Tel. 0732 627871

**Filottrano (AN)** - Tel. 071 7221677

**Macerata** - Tel. 0733 30885

**Matelica (MC)** - Tel. 0737 787387

**Pesaro** - Tel. 0721 400869

**Porto Potenza Picena (MC)** - Tel. 0733 881249

**San Benedetto del Tronto (AP)** - Tel. 0735 432462

**San Severino Marche (MC)** - Tel. 0733 639339

**Tolentino (MC)** - Tel. 0733 969533

# Cambiare il mondo... un passo (green) alla volta!

*Nuove occasioni per la casa e per il pianeta, i modelli avanzati da Ikea e Lavazza*



**I**l consumatore ha sempre ragione e se Greta Thunberg condanna la plastica, anche le multinazionali seguono a ruota... prendendo le parti del pianeta.

Tante sono le aziende arcinote alla grande distribuzione che con piccole innovazioni tentano di ridurre l'impatto ambientale, da Ikea a Lavazza, passando per McDonald's e Coca Cola. Sembra proprio una piccola, grande rivoluzione. Speriamo solo che sia... sufficiente.

## **IKEA, BUSINESS CIRCOLARE ENTRO IL 2030**

L'economia circolare si affaccia in un negozio Ikea. E promette di crescere. Arriva nello store Ikea di San Giuliano Milanese il primo Circular Hub italiano. Si tratta di un rivoluzionario progetto pilota sull'economia circolare dove l'attuale "Angolo delle occasioni" verrà trasformato in un vero e proprio "laboratorio della circolarità". L'ambizione dell'Ikea è diventare, entro il 2030, un business circolare, che porta avanti, in ogni suo aspetto, un'economia pensata per potersi rigenerare da sola, riducendo il più possibile gli sprechi. L'obiettivo del Circular Hub è quello di prolungare la vita dei prodotti e venderli a prezzi accessibili, ma soprattutto di sensibilizzare i clienti, introducendo un'area Learn&Share, in cui sarà favorita la collaborazione con le comunità locali sui temi di sostenibilità, e in cui si mostreranno le varie

fasi del processo circolare che portano al ri-confezionamento dei prodotti.

## **COME SI PUÒ RINUNCIARE AL PIACERE DEL CAFFÈ?**

Dati alla mano, la popolazione mondiale consuma oltre 2 miliardi di caffè al giorno, tazzina più, tazzina meno. Non a caso, le discariche pullulano di resti di capsule, che difficilmente vengono smaltite. Lavazza, però, si mette in gioco per limitare l'impatto ambientale del monodose con il progetto delle Eco Caps. Realizzate con tecnologia aroma safe, un sistema per mantenere il caffè fresco e preservarne la qualità e il gusto, le Eco Caps sono destinate a rivoluzionare l'intera gamma di capsule per uso domestico.

Le Eco Caps di Lavazza sono biodegradabili, ovvero sono compostate a livello industriale per diventare fertilizzante dopo 180 giorni dal loro utilizzo. Tutto questo è possibile grazie al materiale che le compone, il Mater Bi, un biopolimero compostabile realizzato in collaborazione con Novamont, azienda chimica italiana, da anni nel settore delle bioplastiche. Una svolta green per una pausa perfetta, stavolta amica del pianeta.

## **COCA COLA SI CONVERTE ALLA BOTTIGLIA DI CARTA**

Con una produzione di 100 miliardi di bottiglie di plastica l'anno, la Coca Cola non può certo essere definita un'azienda ecoso-

**INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ ISPIRANO LE MULTINAZIONALI, QUANDO I CONSUMATORI LO CHIEDONO**





stenibile, o almeno non poteva esserlo fino ad oggi. Limitare l'impronta ambientale è possibile grazie alla startup danese Paboco, che sta sviluppando un packaging completamente di carta ed interamente riciclabile. Il prototipo attuale consiste in un involucro di carta con un rivestimento e un tappo di plastica riciclabile. Il test si svolgerà durante l'estate 2021 in Ungheria con la bevanda del gruppo Coca Cola, AdeZ, nell'ottica della nuova filosofia green della Coca Cola, "World Without Waste", che prevede entro il 2025 di vendere in tutto il mondo confezioni riciclabili al 100%.

Anche in Italia, gli imbottiglieri hanno fatto seguito agli impegni assunti dall'Azienda a livello globale con azioni concrete sul territorio. Negli ultimi 7 anni Coca Cola HBC Italia ha investito oltre 151 milioni di euro in ammodernamenti e nuove tecnologie nei 4 stabilimenti di Nogara, Oricola, Marcanise e Rionero in Vulture e ha implementato nuove tecnologie che permettono la riduzione del consumo di acqua in rapporto ai litri di bevanda prodotta, che, nel 2016, era pari a 1,81 litri per ogni litro di bevanda prodotta.

### MCDONALD'S, PACKAGING SOSTENIBILE DAL 2019

Il panino rimane quello. Ma intorno, tutto cambia. Evitare, ridurre, riutilizzare, ecco le tre parole chiave di McDonald's che scom-



mette sul packaging sostenibile e sul riciclo grazie alla piattaforma globale Better M, per aumentare l'impatto positivo di McDonald's sull'ambiente. Fin dal 2019, McDonald's ha applicato sempre più nuove strategie per limitare l'utilizzo di plastica e introdurre un tipo di packaging sostenibile. In Italia, per esempio, già adesso tutti gli imballaggi di carta utilizzati nei locali della catena sono certificati o riciclati e la plastica sta venendo pian piano eliminata. Un esempio è la classica cannuccia, attualmente data solo su richiesta, mentre il tappo della Coca è già sparito. Oppure la confezione grande degli hamburger, composta per il 70% da materiali riciclati (solo le parti direttamente a contatto con gli alimenti sono in carta o cartone nuovo). La multinazionale sta anche provando a sostituire la confezione del McFlurry con un packaging plastic-free, con cucchiari in legno e carta, iniziativa che verrà prima sperimentata in alcuni locali e poi adottata in tutta Europa.

McDonald's sta innescando la rivoluzione verde dei fast food, un green marketing che presto verrà adottato anche dalla concorrenza.

## PLASTIC FREE CON COCA COLA E MCDONALD'S, ESEMPI DI TECNOLOGIA ECOSOSTENIBILE



# L'Ecologia cambia l'Economia



**Salute e Lavoro sono interconnessi ed a rischio, insieme alla preoccupante decrescita del patrimonio Natura, oggi più che mai in pericolo. Le soluzioni di investimento legate alle risorse del pianeta**

**M**a perché l'Unione Europea lega l'erogazione dei soldi del Recovery Fund all'emissione di Green Bond? Come mai Draghi ha accettato subito di istituire un nuovo ministero alla "Transizione ecologica", non doveva preoccuparsi dello sviluppo, del lavoro, delle imprese, del bilancio? Cosa vuole Greta e perché uno come Grillo insiste su temi "generici" come l'Ecologia? Perché un "tecnico" come Bill Gates afferma di investire moltissimi soldi sulle biotecnologie, i nuovi farmaci a base genoma e dna?

Giunge obbligatoria una riflessione sul perché sia irrinunciabile e fondamentale oggi - anche se non sembra, sommersi come siamo dalle emergenze e dai problemi della quotidianità (come il contagio) - dibattere di Ambiente ed Ecologia. Questo tema, caro ai giovani che ne hanno capito la centralità, ha veramente risvolti così assoluti per l'economia dello sviluppo?

Anzitutto è compito preciso dell'informazione e del giornalismo responsabilizzare i cittadini sul momento gravissimo che stiamo attraversando, di cui un 'caso estremo' come la pandemia, il virus, il Covid 19, le sue innumerevoli varianti, fanno parte.

Ciò che definiremmo "questione ecologica" rivoluziona in negativo - oggi - la nostra stessa esistenza, la mette in pericolo, mina fortemente gli stili di vita, aumenta le povertà, le incertezze, le fragilità.

E ce ne accorgiamo subito se pensiamo a due soli ambiti: il Lavoro. Che non c'è più (e rende inutile parlare allora di un Diritto costituzionale). E, appunto, la Salute, senza la quale... (Tuttavia non è un caso che sia sempre più in pericolo).

Andiamo per ordine. Dividiamo anzitutto il capitale materiale (di beni e prodotti), dal capitale umano.

Oggi abbiamo che il primo "si misura" in crescita, con sempre più consumi e richieste.

Il secondo invece - il capitale umano - non è sufficiente e si riduce notevolmente. In altre parole, il processo di sfruttamento della Natura è ormai insostenibile: l'insostenibilità della produzione, del lavoro, viene ad essere un'equazione comprovata.

Fino a ieri valeva la correlazione: chi più produce, più consegue successo economico. Proprio questo parametro del "successo economico" va rivisitato e corretto.

Leggevo su Corriere della Sera: "Il successo economico oggi deve essere valutato non solo sul mero ritorno finanziario dell'investimento ma anche sul valore dei servizi offerti dal 'capitale' biodiversità, sottesi a quel guadagno". Ossia: le nostre economie dipendono dal patrimonio più prezioso che abbiamo, la Natura. Di conseguenza, la Natura è un patrimonio come lo sono il capitale prodotto (beni, case, strade, prodotti) e il capitale umano (cioè la salute, la conoscenza, le competenze).

Ma l'Umanità ha fallito nel valutare la sostenibilità di ciò che facciamo, rispetto alla Natura. Le attuali richieste di risorse superano di gran lunga la capacità del pianeta di fornirle.

I dati (Cambridge University) dicono che fra il 1992 e il 2014 il valore del capitale prodotto (ad esempio macchine ed edifici) si è duplicato mentre è diminuito del 13% quello del capitale umano (posti di lavoro), e quello del capitale Natura (risorse) addirittura del

40%. Quindi accumuliamo capitale prodotto a spese dell'Uomo e della Natura. Della Salute e dell'Ambiente.

Ecco come e perché si legano questi due ultimi ambiti.

La preoccupazione più forte è l'accelerazione dei tempi che si riflette su cosa lasciamo alle generazioni future.

Soluzione: appare necessario e urgente adottare valutazioni diverse del successo economico.

Dobbiamo imparare a misurare la ricchezza, il patrimonio, il successo, sulla base di nuovi investimenti su e per risorse naturali, ambiente ed ecologia, smaltimento corretto ed utile dei rifiuti, gestione aree protette, politiche e strategie che scoraggino consumi e produzioni dannose, tossiche, che creano prodotto inerte e non riciclabile.

In tale direzione vanno tutti i programmi mondiali che guardano al futuro.

Gli Ecobond, i Green bond, l'economia della Biodiversità, i titoli di investimento e le obbligazioni nel panorama BIOTECH, dove i gruppi di potere finanziario, le "major society", stanno investendo, facendo proliferare a dismisura il loro valore in questo periodo.

Eccola la transizione ecologica, ed ha il sapore di un nuovo intelligente parametro economico: la vera ricchezza è quella che ci potrà garantire l'economia sostenibile del nostro domani.



Bill Gates ha affermato di investire moltissimi soldi sulle biotecnologie, i nuovi farmaci a base genoma e dna

*Occorre subito cambiare il parametro di "successo economico": muta il concetto di vera ricchezza secondo la sostenibilità della produzione e del capitale umano*



# PRODOTTI RIGENERATI, NUOVA ECONOMIA



*Occorrerà tempo  
per una plastica  
di qualità...  
non originale.  
Intanto c'è  
il "polistirolo  
di cristallo"*

**L**a Green Economy? Obbligatorio ormai, parlare di salvaguardia dell'ambiente, tanto che tutti i programmi della nuova politica internazionale vi convergono. La parola d'ordine è "sempre meno plastica" tanto per iniziare. L'Italia non è da meno, avendo da poco varato con questo Governo il ministero alla transizione ecologica.

Transizione significa passaggio. Ma sarà davvero un "passaggio salutare" per la nostra economia, lo sviluppo e la ripresa di tutti i settori produttivi e imprenditoriali, solo se si comincia dall'osservare regole basiche, per esempio quella del riciclo. Purtroppo, se il nostro Paese è molto migliorato nella raccolta differenziata, per ciò che concerne lo smaltimento siamo indietro. Figuriamoci per la rigenerazione....

Abbiamo chiesto un parere a Samuele Sequi, titolare di Sequi Consulting, consulente ambientale e commerciante estero nel settore ambiente dal 2006.

**Come mai in questi ultimi anni è emersa a livello globale una sensibilità particolare verso il destino dei rifiuti in plastica? Perché non sappiamo più dove metterli. E prima lo sapevamo?**

*"Prima li mandavamo in Asia. Da qualche*

*tempo la Cina, che era il maggiore importatore di rifiuti in plastica, ha modificato la propria politica industriale ed ha vietato le importazioni. Poi ha imposto la stessa politica anche agli altri Stati asiatici nel suo perimetro, quindi anche altri hanno vietato le importazioni a meno di controlli rigidissimi".*

**E cosa ci facevano, in Asia, dei nostri rifiuti plastici?**

*"Li riciclavano, come facciamo anche noi. Solo, a costi molto inferiori perchè - come è noto - in Asia si risparmia sui costi di manodopera ed energia".*

**Ma non potremmo riciclarla noi stessi?**

*"Lo facciamo. Ma ci sono da considerare diversi fattori: innanzitutto, a discapito delle campagne di sensibilizzazione, la plastica rigenerata non è della massima qualità. Questo dipende sia dai processi di rigenerazione che dalle impurità presenti nella plastica di scarto - per questo i prodotti realizzati con plastiche rigenerate danno una sensazione di bassa qualità - vanno utilizzate "in taglio", cioè in percentuale aggiunta alle plastiche vergini. Poi, la plastica vergine si produce dal petrolio, ed anni di ribassi del prezzo al barile hanno avvicinato molto il valore della plastica vergine a quello della rigenerata, il cui prezzo*

# L'ABBASSAMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO NON AGEVOLA LA RIGENERAZIONE: MA C'È MOLTA ATTESA PER I NUOVI PROGRAMMI POLITICI AMBIENTALI TRANSNAZIONALI



Samuele Sequi, titolare di Sequi Consulting, consulente ambientale e commerciante estero nel settore ambiente dal 2006

*dipende invece da processi, manodopera, logistica. E' un gap che rende poco conveniente l'utilizzo delle rigenerate in Paesi ad alto costo di manodopera ed energia, a meno che non provengano da filiere monocomponente".*

## **Ad esempio?**

*"Ad esempio, un discreto successo sia in termini di qualità del materiale che in termini economici si ottiene con il "polistirolo cristallo" derivante dalla rigenerazione delle cassette del pesce e degli imballaggi di frigoriferi, televisori ecc. Il materiale di origine è una schiuma espansa, il materiale rigenerato è un granulo semitrasparente e molto stabile che può essere utilizzato per la produzione di manopole, componentistica elettronica, parti di auto etc".*

## **Quali altre tipologie di plastica sono reditizie da rigenerare?**

*"La principale è il PET, cioè le bottiglie di acqua minerale o bibite. Anch'esse, quando rimosse etichetta e tappo che sono composte di polimeri diversi, possono essere rigenerate abbastanza agevolmente. Ma ripeto, il gap con il costo del materiale vergine è sempre più sottile".*

## **E allora, che soluzione c'è?**

*E' iniziato un processo politico volto ad eliminare la plastica monouso: posate, cannucce,*

*sacchetti ecc. Questo è molto importante, perchè tali frazioni non potevano essere rigenerate in maniera economicamente conveniente neanche prima dei recenti cambiamenti geoeconomici, e finivano nel miglior caso incenerite per recupero di energia (la plastica brucia con una resa termica molto alta, e con un adeguato sistema di filtri non inquina), nel peggior caso abbandonate ad inquinare l'ambiente grazie ad operatori criminali od alla maleducazione dei singoli. Per non parlare delle microplastiche che questi rifiuti hanno generato nel corso degli anni.*

*Recentemente le Nazioni Unite (attraverso la Convenzione di Basilea) e di conseguenza l'Unione Europea, hanno emesso una serie di normative che limitano fortemente il trasporto internazionale di rifiuti di plastica, consentendolo solo per i materiali effettivamente rigenerabili e non per i rifiuti da incenerire. Una volta completato tutto questo processo, se sarà più alta la differenza di prezzo fra le plastiche vergini e quelle monocomponente rigenerate sarà finalmente possibile attivare una economia circolare al 100% che rispetti sia l'ambiente, che l'economia, che la qualità dei prodotti. Questo non solo è auspicabile, ma conviene a tutti. Anche allo sviluppo dell'economia internazionale".*



# Da dove arriva tutta questa plastica?



**IN MARE  
L'AUMENTO  
PROVOCA  
DANNI GRAVISSIMI  
ALL'AMBIENTE ED  
ALL'ECOSISTEMA:  
LE CONFEZIONI  
ALIMENTARI SONO  
LA PRIMA CAUSA**

Le bottiglie ed il materiale plastico che galleggiano indisturbati davanti alle nostre spiagge sono una triste realtà con numeri in costante aumento. Ma la plastica in mare non ci arriva da sola. Interessante è questa relazione del CNR, il Consiglio Nazionale delle Ricerche. “In mare le plastiche galleggianti si frammentano gradualmente in particelle più piccole. Particolarmente preoccupanti sono le microplastiche, particelle di dimensione tra 1 micron e 5 millimetri, il cui impatto sull'ecosistema marino è ancora oggetto di ricerca a uno stadio iniziale”, dice Maurizio Azzaro, responsabile della sede Cnr-Isp di Messina e coautore dell'articolo. “È comunque confermato da diversi studi scientifici il passaggio nella rete alimentare delle microplastiche, ritenute una delle sei emergenze mondiali dell'ambiente, con forti ripercussioni sulla salute umana”. Ma da dove provengono le microplastiche sversate in mare? “Basti considerare che ogni volta che laviamo un pile o qualunque indumento contenente fibre sintetiche, queste vengono veicolate dagli scarichi nell'ambiente marino. Questa azione che a noi risulta naturale provoca enormi danni all'ambiente, ancor più se commessa in ambienti estremi dove sono ubicate le basi scientifiche polari”, prosegue Azzaro. Lo studio indica infatti che, mentre nelle zone costiere la quantità di rifiuti plastici è rimasta costante negli ultimi anni, fino al 2019, in aree remote se ne osserva un aumento. “Questo potrebbe

essere interpretato come un trasferimento a lungo termine di rifiuti, dalle aree urbanizzate colpite più direttamente alle regioni in cui l'attività antropica è estremamente ridotta o assente”, conclude il ricercatore Cnr-Isp. “Tuttavia, mentre la quantità totale globale di rifiuti di plastica è prevista dai modelli in aumento, la situazione apparentemente stazionaria delle quantità nei sistemi costieri pone una sfida alla nostra capacità previsionale. Le domande sul destino dei rifiuti plastici, su come si degradano e si spostano in mare non hanno avuto una risposta completa e nel prossimo decennio, dedicato dalle Nazioni Unite alle scienze oceaniche, questa dovrebbe essere sicuramente una priorità”. Il trend e il ciclo dei rifiuti di materiali plastici riversati nell'ambiente marino rimangono ancor oggi importanti domande senza risposta. Infatti, sebbene sia acclarato che vaste quantità di plastica entrano nell'oceano ogni anno, insieme ad altri rifiuti, rimane difficile valutare le tendenze effettive del loro flusso, poiché non ci sono stime affidabili né per la quantità sedimentata nel fondo marino, né per l'input di microplastiche che avviene attraverso la deposizione atmosferica. Inoltre, le fonti di provenienza sono troppo numerose e ancora non del tutto definite. Una review di un team internazionale a cui ha partecipato l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) pubblicata su *Microplastics and Nanoplastics* mette ora in luce le tendenze a livello globale di questi rifiuti.



# ARTE CASEARIA DAL 1921



... SENZA LATTOSIO ...

## Scopri la bontà delle specialità Sabelli.

Un mondo di qualità artigianale e di genuinità, tante specialità tutte da provare: mozzarelle, burrate, stracciatelle, ricotte, scamorze.

Le trovi sugli scaffali del reparto formaggi, nelle aree take-away e al banco gastronomia.



FIDUCIARIA MARCHE  
SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE

# GREEN BOND, investimenti intelligenti

**SCELTE E  
OPPORTUNITÀ SUI  
MERCATI  
INTERNAZIONALI  
ANCHE LA RUSSIA  
SI MUOVE  
DOPO LA UE**

**L**a consueta rubrica della Fiduciaria Marche su queste pagine si è occupata nel numero scorso di “investimenti intelligenti” a proposito del piccolo risparmio che molte famiglie italiane, limitando spese come viaggi e vacanze in tempi di pandemia, hanno potuto riservare... in attesa di tempi migliori. In effetti per effettuare investimenti sicuri e proficui, al di là dei depositi bancari che non piacciono a tutti, non basta avere una somma a disposizione. Occorre invece affidarsi a professionisti competenti che conoscono e sanno interpretare il mercato... anche in tempi difficili come questi.

Il consiglio pratico della Fiduciaria Marche, la scorsa volta, era di sondare le capacità ed i rendimenti del nuovo trend internazionale dei titoli BIOTECH. Ormai consolidati e sicuri, costituiscono sicuramente la prima scelta di ogni investitore oculato. Infatti diversi lettori ci hanno inviato mail di conferma di interesse, girate poi prontamente al Presi-

dente della Fiduciaria Marche Valerio Vico ed all'esperto in materia, l'amministratore delegato di F.M. Federico Barbieri.

Questa volta però affrontiamo un argomento diverso che incuriosisce molti nostri lettori e che ci chiedono di approfondire da diverso tempo. Si tratta del “mercato” dei GREEN BOND.

Tutto inizia dal nuovo Ministero della Transizione Ecologica, che il Presidente del Consiglio dei Ministri Draghi ha appena varato in Italia, allineando – potremmo dire “a grande richiesta” – il nostro Paese a ciò che fanno molte altre nazioni.

Il cambiamento climatico – di cui si parla da decenni – implica finalmente non solo scelte politiche imprescindibili e programmi di intervento internazionali, cui ormai nessun Paese può sottrarsi. Ma progetti precisi di investimento attraverso l'impiego e il sostegno di azioni specifiche di Green economy. Ciò significa individuare e istituire nuovi “titoli”



# Ma occorrono più informazioni e trasparenza per permettere di operare in sicurezza su piazze finanziarie complesse

nel settore delle energie rinnovabili, della finanza verde e delle risorse idriche/energetiche ecosostenibili che sono oggi piazzate su svariati mercati internazionali non solo europei. Una delle risposte primarie sono i BOND di investimento. Ad esempio, un nuovo scenario si apre proprio dopo le note di stampa provenienti dalla banca di sviluppo VEB che opera in Russia.

Questo immenso Paese che si affaccia e guarda insistentemente alla nostra "vecchia" Unione europea infatti ha imboccato da tempo la strada della "transizione verde" riservando ingenti risorse, titoli e appunto opportunità di investimento attraverso green bond, concernenti appunto diversi miglioramenti apportati con progetti in campo ambientale ed ecologico. E per certi versi, è già avanti a noi. Illuminanti in proposito, come riportato su un articolo del Sole 24h, le recenti dichiarazioni del vicepresidente di VEB, Cesare Maria Ragaglini. "Alla banca di sviluppo VEB il governo russo ha affidato il nascente mercato della finanza verde a sostegno di un'economia più sostenibile". Un'opportunità che attira nuovi interessanti investitori, sensibili all'innovazione ecosostenibile.

Le spese che la Russia sta facendo nel campo climatico, delle risorse idriche, dell'energia rinnovabile e pulita, sono enormi e il mercato russo dei green bond apre adesso a tutti, per reperire ulteriori finanziamenti con partnership pubblico/private dove l'apporto di capitali internazionali è fondamentale e ben accolto. Dopo l'Europa, dove da tempo que-

sto trend è stato avviato con buon successo, anche se la comunicazione e la pubblicità delle varie disponibilità non sono state eccelse, causa proprio l'ultimo "annus terribilis" del Covid 19, la Russia è nuova frontiera utile ad investimenti intelligenti. E' nota ed ha fatto il giro delle reti web suscitando curiosità e approfondimenti anche in questa direzione, l'intenzione della Germania di collaborare con la Russia nella innovativa, diremmo rivoluzionaria, produzione su larga scala di idrogeno verde. Così, proprio la Ue sta organizzando molte occasioni di cooperazione in tale direzione, auspicando un'interdipendenza energetica. L'emergenza climatica diventa sempre più opportunità per mercati finanziari nuovi e per formule più o meno note di engagement, come i bond. Sempre, com'è necessario, previa necessaria conoscenza, informazione e consulenza di esperti come i professionisti della Fiduciaria Marche allo scopo di avere una guida verso la trasparenza, la legalità e l'affidabilità.



## 2021 anno green il Btp Italia

Lo dicono gli investitori: il 2021 sarà l'anno dei green bond. Arriva un fiume di obbligazioni pubbliche o private associate al finanziamento di progetti con ricadute specifiche dedicate e positive, sul fronte climatico e ambientale. Le emissioni di green bond dovrebbero toccare, secondo recenti stime, la cifra record di 500 miliardi di dollari (il doppio dello scorso anno). Ecco allora, fra questi, il primo Btp green lanciato dall'Italia per 8,5 mld di euro emesso all'inizio del mese di marzo: è dedicato "al finanziamento delle spese sostenute dallo Stato a positivo impatto ambientale" (soprattutto su mobilità sostenibile) e perciò accolto con favore dai mercati finanziari. Il titolo ha scadenza 2045, ha già raccolto una domanda superiore a 80 mld di euro e il rendimento è fissato in 12 punti base al di sopra del Btp con scadenza marzo 2041 (quindi si dovrebbe attestare attorno all'1,5%).

### ORGANIGRAMMA

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. **Valerio Vico** - Presidente e AD  
dott. **Mario Giugliarelli** - Consigliere e AD  
dott. **Federico Barbieri** - Consigliere e AD

#### PROCURATORI

dott. **Francesco De Benedetto**  
(senior trust consultant)  
dott. **Pietro Giugliarelli**  
(procuratore)  
dott. **Massimo Saracini**  
(Partecipazioni societarie)

Seguici su **facebook**.

# Capurso alla guida

*In un periodo difficile il neopresidente si pone sulla linea di continuità con la precedente attività svolta nell'ultimo decennio*



**VICEPRESIDENTI  
PAOLO MONETI E  
GIANLUIGI PIRAZZOLI  
NELL'ESECUTIVO  
ORTA,  
ASSANDRI,  
TEMPORINI,  
MONETI E  
RUSCONI CLERICI**

**È** stato eletto l'11 marzo all'unanimità il nuovo Presidente di Anaste, dott. Sebastiano Capurso, già Vicepresidente nazionale e Presidente di Anaste Lazio.

A guidare Anaste dopo la prematura scomparsa del Presidente Alberto De Santis avvenuta il 18 febbraio 2021, è Sebastiano Capurso. L'ex Vicepresidente Nazionale è stato infatti eletto all'unanimità dal Consiglio Nazionale dell'11 marzo. Nato a Trieste nel 1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1980, specializzato in Cardiologia, medico dipendente di un grande ospedale romano per 25 anni, dal 2005 responsabile sanitario di RSA, Presidente della sezione regionale Anaste del Lazio dal 2008.

Il nuovo Presidente ha confermato che l'Associazione continuerà la sua attività seguen-

do la linea già tracciata dal Presidente De Santis, che nei suoi 20 anni di percorso ha operato per unire, accogliere e valorizzare tutte le esperienze e le diverse espressioni del mondo socio-sanitario, socio-assistenziale e dell'assistenza agli anziani.

Vicepresidenza e Comitato Esecutivo Per quanto riguarda le altre nomine, come Vicepresidente Vicario è stato confermato Paolo Moneti (Anaste Toscana) ed a coprire il ruolo di Vicepresidente Aggiunto sarà invece Gianluigi Pirazzoli (Anaste Emilia-Romagna).

A comporre il Comitato Esecutivo saranno Averardo Orta (Anaste Emilia-Romagna), Michele Assandri (Anaste Piemonte), Ezio Temporini (Anaste Liguria), Paolo Moneti (Anaste Toscana) e Marco Rusconi Clerici (Anaste Lombardia).



## LUTTO IN CASA ANASTE

Il Presidente Alberto De Santis ha indubbiamente caratterizzato, in 20 anni di presenza, l'attività Anaste e la partecipazione continua e attenta a tutte le manifestazioni dove si approfondivano temi inerenti la cura e l'assistenza agli anziani, la qualità delle strutture e la competenza degli "addetti ai lavori" in geriatria. Non solo: al suo principale compito di far andare d'accordo le oltre 12 sigle che Anaste raccoglie e rappresenta, De Santis affiancava quello di interloquire con ministeri, enti, istituzioni, talvolta con il Governo direttamente. Insomma un ruolo "politico" e strategico che negli ultimi anni e soprattutto con il sopravvenire di emergenze di varia natura, e poi la pandemia, è stato davvero difficile e delicato. Noi di Senzaetà che abbiamo tante volte lavorato a stretto contatto con lui ricordiamo Alberto, la sua ironia e la sua determinazione, con intramontabile stima ed affetto.

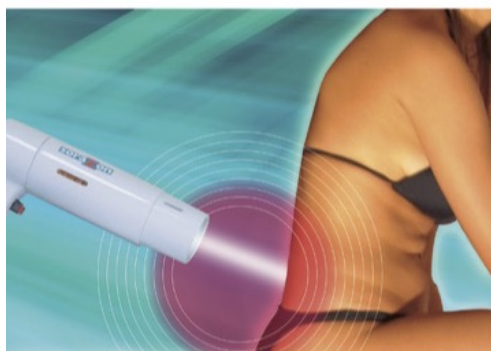
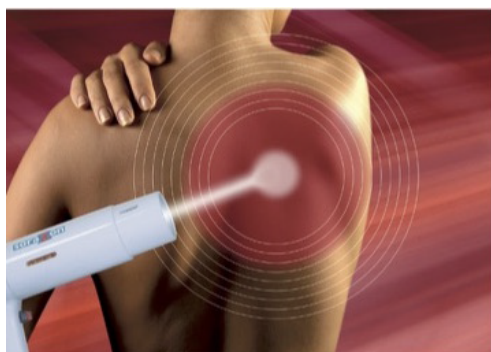
# soraZon

ITALIA - EUROPA

**SONAR**  
AD ONDE SONICHE  
PRESSORIE  
D'URTO

AD ENERGIA  
OSSIGENATORIA DI  
**OZONO**

A  
**RADIOFREQUENZA**  
CON  
ELETTROMAGNETICO  
IONIZZANTE



## **CONTRO IL DOLORE ARTROSICO** **NON INVASIVA, NON A CONTATTO, NON DOLOROSA** **TERAPIA INTENSIVA** **ANTINFIAMMATORIA**

**Marchio CE - Terapia non invasiva**  
**Registrata al Ministero della Sanità**

**P.A.S.S.**  
Via S.N.A.Sud, 44/7  
61032 FANO (PU)  
Tel. 0721.808759  
Cel. 333.9129395  
info@sonotronitalia.com



**Segreteria**  
333.9129395  
**Specialista Terapeutico**  
337.641384  
info@sorazon.it  
www.sorazon.it



# Antimicrobici, parla Sharland



Il prof. Mike Sharland della St. George's University di Londra

*Incontro dell'Aifa sulla ricerca scientifica, gli antibiotici e il Covid. Dopo troppi anni ancora siamo indietro con le sperimentazioni. Il Manuale in uscita*

**A**llargare il dibattito non solo sull'efficacia e l'opportunità dei vaccini ma soprattutto su quali antimicrobici verteranno le sperimentazioni future – alla ricerca di una nuova “generazione” di antibiotici - è un dovere. Ne abbiamo parlato e continueremo a farlo su queste pagine, registrando anche gli interessanti interventi della comunità scientifica internazionale. Questa volta con l'aiuto dell'Agenzia Italiana del Farmaco, sintetizziamo la illuminante relazione del prof. Mike Sharland CBE della St. George's University, Londra. Una visione d'insieme sul momento critico attuale per la pandemia e per la situazione delle cure dal punto di vista della lotta alle infezioni, generalmente condotta con gli antibiotici. In collegamento on line internazionale con illustri relatori ed esperti, l'Aifa ha approfondito il tema “La Resistenza antimicrobica: pensare l'impensabile” che, in periodo di pandemia, assume rilevanza notevole a livello scientifico. C'eravamo anche noi della redazione di Senzaetà. L'introduzione ed il saluto del direttore generale Aifa Nicola Magrini ha aperto all'intervento del prof. Sharland sull'efficacia degli antibiotici contro le infezioni cliniche.. Le attuali politiche di valutazione delle più efficaci metodologie per la sicurezza anti-contagio passano attraverso indicatori della migliore resistenza antimicrobica. La ricerca è partita molti decenni fa, dall'approfondita sperimentazione fatta sulla tubercolosi,

cercando di ottimizzare l'uso più “mirato” possibile di antibiotici. Ma al di là dei passi avanti nel tempo (in circa 50 anni) fatti sulla sperimentazione diretta, ad ogni emergenza e pandemia, il fatto grave rimane che non ci sono mai state politiche mirate per avviare programmi di prevenzione, difesa e cura, in tale direzione specifica. Le risposte insomma sono sempre state – e continuano ad esserlo – troppo generiche. Si veda anche l'esempio della cura dell'immunodeficienza acquisita, insomma l'antiAIDS, anch'esso letale e infettivo, che dopo tanti anni non è ancora perfezionata...

Fra oltre 200 tipologie diverse, ci sono oggi 25 tipi di antibiotici attivi, di cui solo tre quelli maggiormente utilizzati in ambito infettivo e pandemico. Le varianti sono notevoli a seconda dei Paesi dove sono reperibili, quelli dove sono disponibili, verso quali fasce d'età ecc ecc. Per questo c'è molta attesa per la pubblicazione del primo Manuale sugli antibiotici, prevista per quest'anno 2021, sperando che funga da guida e possa fare chiarezza su molti aspetti e molte carenze nell'impiego terapeutico quotidiano in Medicina.

Tali riflessioni ad ampio raggio se da una parte lasciano ben sperare sulla capacità della ricerca scientifica di approntare terapie, cure e vaccini, dall'altra però testimoniano con certezza che occorrono test, dati e sperimentazioni di molti anni per mettere a punto qualcosa di efficace.



*Ci sono persone  
che fanno sentire sicuri.*

Nelle nostre “case” siamo sempre stati vicino alle persone e anche nell’ultimo difficile periodo abbiamo cercato di non mancare mai in aiuti, controlli, attenzione e cura.

Volete sapere come? Aumentando i nostri Dispositivi di Protezione Individuale per permettere ai nostri operatori di lavorare in assoluta sicurezza, formandoli con corsi specifici per gestire le attrezzature e le emergenze e, ancora di più, attivando un programma di screening costante bisettimanale dedicato sia al nostro personale che agli ospiti.

Abbiamo trasformato il concetto di protezione dalle

grandi cose fino ai dettagli, per esempio arrivando addirittura a servire oltre il 250% dei pasti in più, in camera.

Così come abbiamo acquistato centinaia di tablet, gestito migliaia di telefonate e mandato oltre 20 mila email ed sms per mettere in contatto i familiari con i nostri ospiti, e tutto questo per rispondere nel migliore dei modi ad un evento eccezionale.

Facile quindi capire perché Anni Azzurri è un gruppo leader a livello italiano. Se volete saperne di più, contattateci, saremo lieti di raccontarvi il nostro concetto di protezione e sicurezza.

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.

# PET THERAPY - CORONAVIRUS 1-0



*Ruolo dei  
“quattrozampe”  
ai tempi del  
Covid-19:  
il pet diventa  
reminder  
quotidiano  
per essere felici*

**S**tatistiche alla mano, gli italiani sono un popolo pet friendly: sono circa 20,3 milioni le famiglie che hanno un cane e/o un gatto, un numero destinato ad aumentare nel 2021. Avere cani e gatti o qualsiasi altro animale per casa, aiuta a combattere lo stress emotivo e allontanare i pensieri negativi in questo nuovo quotidiano determinato dal Covid-19.

I benefici del rapporto uomo-animale sono ormai riconosciuti sia a livello sociale che scientifico fin dagli anni Settanta, grazie alle ricerche degli statunitensi Corson e Friedman. La compagnia di un animale comporta un incremento del livello di neurotrasmettitori, quali adrenalina e dopamina, con benefici ritorni sull'umore e sullo stato psicologico. Una condizione di benessere mentale che si riflette anche sul fisico, con una diminu-

zione della pressione sanguigna e con essa il ritmo cardiaco e respiratorio. È, però, al neuropsichiatra infantile Boris Levinson che dobbiamo la nascita della pet therapy, una terapia basata sul rapporto uomo-animale domestico, con l'obiettivo di portare benefici all'essere umano. Levinson riconobbe che la presenza di un animale domestico determina una serie di benefici a livello psicologico e comportamentale, soprattutto nei pazienti affetti da disturbi del neuro sviluppo, come l'autismo. Quella con un amico peloso, infatti, è un'amicizia che, ogni giorno, insegna ad essere felice. Una vera e propria pet therapy quotidiana. E se avere un amico peloso in casa non è possibile, ci si può rivolgere a centri specializzati.

Se nei Paesi anglosassoni la pet therapy è ampiamente utilizzata, in Italia è una realtà

che non ha ancora preso campo. È importante sottolineare che la pet therapy non è un intervento alternativo ai trattamenti medici tradizionali, ma offrono un supporto emotivo e sociale per migliorare la condizione delle persone in difficoltà. Gli animali da pet therapy sono molteplici, dal cavallo al cane, passando per delfini e gatti, a seconda delle specifiche esigenze.

La pet therapy si presenta sotto tre forme: le Attività Assistite con gli Animali (AAA), le Terapie Assistite con gli Animali (TAA), l'Educazione Assistita con gli Animali (EAA).

### (AAA)

#### ATTIVITÀ ASSISTITE CON GLI ANIMALI

Sono attività di tipo ricreativo e rieducativo che mirano a migliorare la qualità della vita incrementando, per mezzo dell'animale, lo stato generale di benessere di alcune categorie di persone, come nel caso di anziani e malati terminali che soffrono a causa della solitudine. L'AAA si esprime in una varietà di azioni condotte da professionisti, para-professionisti e volontari con animali che presentano determinate caratteristiche e criteri.

### (TAA)

#### LE TERAPIE ASSISTITE CON GLI ANIMALI

Sono co-terapie per curare la salute psicofisica degli individui, migliorando le funzioni fisiche, sociali e cognitive del paziente. Il progetto individualizzato è realizzato da un'equipe di professionisti che collaborano per tutta la durata dell'intervento.

### (EAA)

#### EDUCAZIONE ASSISTITA CON L'AUSILIO DI ANIMALI

È un intervento di tipo educativo, al fine di promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita e di relazione delle persone in difficoltà. L'EAA contribuisce a migliorare la qualità di vita della persona e a rinforzare l'autostima del soggetto coinvolto.

#### COME DIVENTARE OPERATORI DI PET THERAPY?

Negli anni, la diffusione della pet therapy in Italia è aumentata così tanto da necessitare di una regolamentazione nel campo della formazione dei professionisti. L'esperto in interventi assistiti con gli animali (Iaa) è una figura emergente, la cui formazione è composta da corsi specifici, master erogati esclusivamente da università o da enti formativi

accreditati con le Regioni.

Il Ministero della Salute, al fine di promuovere la ricerca, di standardizzare i protocolli operativi e potenziare le collaborazioni fra medicina umana e veterinaria, nel giugno del 2009 ha istituito il Crn, il Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali di pet therapy, e ha iniziato un intenso lavoro conclusosi con l'approvazione il 25 marzo 2015 dell'Accordo stato, regioni e province autonome sulle Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (Iaa).

#### LA PET THERAPY DEI NONNI IN VIDEOCHIAMATA

Il Covid non ferma la pet therapy. Al centro diurno "La Fenice" di Ghizzano di Peccioli, i golden retriever Queen e Rocky fanno compagnia agli anziani collegati in streaming. Il centro, che al momento ospita sette nonni e nonne non autosufficienti, non permette contatti con l'esterno, un protocollo ferreo per il bene degli operatori ma soprattutto per proteggere gli anziani, una delle categorie messe più a rischio dalla pandemia. Le relazioni sociali con l'esterno sono quasi inesistenti, si comunica solo attraverso smartphone e tablet. Nonni e nonne hanno scoperto questi nuovi metodi di comuni-

*Italiani sempre più pet friendly, ma l'Europa e gli Stati Uniti sono un passo avanti a noi*

cazione, l'unica possibilità per restare in contatto con i parenti, e non solo. Infatti, l'animatrice del centro, Ilaria Bulleri, ha colto l'opportunità della videoconferenza per donare un momento di serenità agli ospiti del centro, grazie alla collaborazione con Laura Dò, responsabile della Pet Therapy dell'associazione Amici Animali a 4 Zampe onlus di Lajatico, e padrona di Queen e Rocky, due cani a cui manca solo... la parola.

*Ci si può specializzare: ecco come. Con i nonni, l'esempio del centro "La Fenice"*



*La timida realtà della pet therapy in Italia, orizzonte destinato a cambiare per Mario Colombo, presidente Frida's Friends*

# Il Pet porta sempre un'energia positiva



Il presidente di Frida's Friend  
Mario Colombo

**Non importa la razza: un cane recuperato può aiutare a recuperare una persona!**

**S**pazio ai nostri amici a quattro zampe nelle corsie degli ospedali, ma anche tra i gates dell'aeroporto, per combattere lo stress con gli occhi dolci di un cucciolo, una terapia delicata che l'associazione Frida's Friends porta avanti da anni a livello italiano. E non si limita a questo, tanti sono i progetti in cantiere, che nemmeno il Covid riuscirà a fermare.

**Che cos'è Frida's Friends e quali sono i loro progetti in ambito pet therapy?**

*"La Frida's Friends, che porta il nome di uno dei miei due cani, nasce perché, essendo sempre cresciuto contornato da animali di compagnia, ho recepito molto la loro energia positiva intrinseca e quindi ho pensato di dare il mio contributo al sociale e alle persone che hanno bisogno, informandomi sulla valenza terapeutica della pet therapy. Capito la grande potenza scientificamente provata della pet therapy, ho costituito Frida's Friends nel 2012 e da subito, appoggiandomi a professionisti*

*del settore, abbiamo creato dei progetti molto importanti, che i media hanno recepito dandoci una grande spinta. Per esempio il progetto "Fate bene fratelli", che dura da più di tre anni, ma anche "Cani in corsia", o quello, forse primo al mondo, dedicato alle vittime del bullismo, piaga sociale oggi più diffusa e un altro progetto innovativo, che coinvolge i gatti.*

*Lavorare ad un progetto stabile con dei gatti, animali completamente diversi dai cani, non è una cosa da tutti i giorni. Da lì, siamo diventati un punto di riferimento, con tutti i supporti di primari, medici, specialisti che hanno a loro volta certificato i nostri progetti".*

**Il progetto in corsia con i cani, come funziona? Coinvolge tutte le razze o solo alcune? E soprattutto, c'è un addestramento specifico per i cani coinvolti?**

*"Il progetto "Cani in corsia", oltre ai professionisti umani che stanno di fianco ai cani, ha come punto forte la possibilità di avere una varietà di cani terapeuti. Passiamo dal*



Chihuahua, che pesa poco meno di 2 kg, al Bernese, che ne pesa quasi 60. In mezzo a tutta questa gamma di cani terapeuti, c'è di tutto, quindi razze e non razze, abbiamo anche meticci, di cui alcuni recuperati da situazioni di abbandono. È un po' un cerchio di energia che si chiude, un cane che è stato recuperato e a sua volta ci aiuta a recuperare delle persone. Non esiste un addestramento particolare, perché il cane terapeuta lavora sull'empatia, sull'approccio spontaneo verso il paziente. Quando il cane è contento nell'essere toccato, nell'avvicinarsi - logicamente i cani hanno questo sesto senso fondamentale, perché capiscono quando la persona che hanno accanto ha una problematica psichica o fisica - vuol dire che il cane funziona, quindi vengono testati, provati direttamente sul campo, senza un addestramento specifico”.

**Dalle parole che sento, vedo quanto cuore e innovazione ci siano in questo progetto. Pensare all'ospedale, un luogo di malattia, compensato dall'empatia degli animali è davvero lungimirante e testimonia la passione di Frida's Friends. Ma per quali pazienti è preferibile la pet therapy? A quali pazienti può portare maggiore giovamento?**

“Assolutamente c'è il cuore, questa è stata un po' la mia scelta di vita. Ho lavorato per 15 anni in una grossa azienda di comunicazione a livello nazionale, ma ho abbandonato quell'ambiente freddo della comunicazione dove l'empatia tra le persone è ridotta ai minimi termini e ho seguito il cuore, dedicandomi completamente alla pet therapy. I nostri progetti hanno la particolarità di essere rivolti a più pazienti. Una prima parte della nostra giornata è rivolta ai più piccoli, che arrivano in Pediatria per fare il primo prelievo o il primo esame della loro vita, una

**LA GENTE È COLMA DI STRESS E ANSIA, CI SAREBBE BISOGNO DI MOLTA PIÙ PET THERAPY**



grande fonte di stress per il bambino. Il cane dissipa lo stress e l'ansia, come prova la scienza. Nella seconda parte della giornata, invece, ci rivolgiamo ai bambini allettati, ricoverati, e lì non c'è una casistica: la pet therapy si adatta un po' a tutto, sia alle problematiche psichiche che fisiche. Possiamo avere quindi bambini tetraplegici o con difficoltà motorie come pazienti con difficoltà cognitive, dove la pet therapy porta un grandissimo aiuto e soprattutto nel contesto odierno. La gente è colma di stress e ansia e ci sarebbe bisogno di molta più pet therapy”.

**A proposito della situazione di oggi, abbiamo letto che con il lockdown molte persone hanno deciso di circondarsi di animali domestici. La pet therapy ai tempi del Covid: come sono cambiate le cose? È possibile continuare a praticarla? Ci sono regole da seguire?**

“Sì, ci sono delle regole. Per tutto il 2020, gli ospedali sono stati un po' blindati, erano gestiti unicamente per affrontare l'emergenza. I nostri progetti, quindi, si sono dovuti fermare, anche se ora è stato possibile riprendere con alcuni, ad esempio con la Casa Pediatrica Niguarda, dove ci sono degli spazi dedicati a noi, siamo chiusi in un ambiente e facciamo i trattamenti in una determinata parte dell'ospedale. Giustamente, come hai fatto notare tu, c'è stato un riavvicinamento all'adozione del cane per due motivi: uno, perché lavorando da casa si ha più tempo e si ha bisogno di una compagnia quotidiana, e due, perché è scientificamente provato che il contatto o

l'accarezzare un cane o un gatto diminuisce l'ansia, diminuisce la pressione del sangue, diminuisce il cortisolo e aumenta la serotonina. Il pet, come ci dicono questi dati medici, porta sempre un'energia positiva”.

**Come mai la pet therapy in Italia non è praticata come in altri Paesi, gli Stati Uniti o Inghilterra?**

“La pet therapy nasce in America negli anni Sessanta, grazie al medico Boris Levinson, che si accorse casualmente che uno dei suoi pazienti più difficili, un bambino con cui lo psicologo faceva fatica ad approcciare, si avvicinava perfettamente con il cane. Da lì, ha capito che giocando con il cane, lo psicologo riusciva ad applicare la sua terapia al bambino. Negli Stati Uniti, è usatissima, è una terapia proposta e consigliata da ogni medico di base. Anche in Europa, ad esempio in Inghilterra, sono molto più avanti di noi, ci sono addirittura ospedali con reparti in cui è possibile entrare non solo con il cane o il gatto, ma con l'asino, che è uno degli animali da pet therapy. In Italia, purtroppo, siamo indietro, ma non so darti una spiegazione precisa. Forse perché è una terapia che può essere fatta solo da professionisti, e non è un percorso facile; forse perché non essendo sostenuta da nessuna forma dello Stato, servono dei fondi. Io ho portato una mentalità un po' diversa, agganciando delle aziende per avere un'immagine etica e riuscire a sostenere dei progetti. Se solo il suo sviluppo fosse riconosciuto dal Sistema Sanitario Nazionale... Ci arriveremo. Sono fiducioso”.



# ALLERGIE, C'E' IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

*Quest'anno il classico starnuto arriva prima: colpa del riscaldamento globale. "Anticipi" e i numeri*




**L'**allergia arriva prima e il polline resta nell'aria 10 giorni in più, in quantità maggiori rispetto a 30 anni fa, la conferma arriva dai ricercatori del Dipartimento di Biologia dell'Università dello Utah. Le allergie costituiscono la terza causa di malattia cronica dopo osteoporosi e ipertensione, secondo i dati Istat, un problema che coinvolge un europeo su 4 e tra le 10 e le 12 milioni di persone in Italia (25-30% della popolazione). Numeri che, purtroppo, sono aumentati di 7 volte negli ultimi 30 anni e che sono destinati ad aumentare (si prevede che nel 2025 l'allergia interesserà una persona su due) a causa di un mix fatale: l'aumento delle temperature, l'inquinamento e la maggiore diffusione dei pollini nell'aria. Di questo passo in futuro si potrebbe immaginare che alle nostre latitudini si possa iniziare a starnutire a gennaio per poi finire a giugno: il riscaldamento globale modifica l'orologio interno delle piante inducendole a produrre il polline prima rispetto al solito. Che ci fosse un collegamento tra riscaldamento e aumento dei pollini era già emerso nel 2010, quando l'Asthma and Allergy Foundation of America e la National Wildlife Federation avevano stilato un rapporto

sull'impatto del cambiamento climatico sugli americani con asma e allergie, prevedendo che il riscaldamento avrebbe influenzato la diffusione di polline, muffe, ma anche edera velenosa.

Lo studio dell'Università dello Utah è però la prima ricerca su larga scala. I ricercatori hanno esaminato i monitoraggi effettuati e i campioni di polline raccolti tra il 1990 e il 2018 da 60 stazioni tra Stati Uniti e Canada gestiti dal National Allergy Bureau, registrando un aumento complessivo del 21% su tutto il territorio nordamericano. Le notizie peggiori sono per chi soffre di allergie in Texas, lo stato Usa in cui i pollini sono aumentati di più dal 1990 a oggi.

Per quanto riguarda l'Italia, gli studi condotti finora portano alle stesse conclusioni dell'Università dello Utah. Uno studio effettuato nell'arco di 33 anni, nella zona di Perugia, ha dimostrato un anticipo progressivo del periodo pollinico, raggiungendo un picco a fine maggio, invece che in piena estate. Inoltre, una ricerca sulla sensibilizzazione al polline di cipresso ha evidenziato un aumento dei pazienti sensibilizzati in centro Italia e, rispetto a vent'anni fa, un ritardo della produzione di polline, da febbraio a



## **ATTENZIONE A POLLINI, OLIVO, SMOG. L'ITALIA NEL QUADRO INTERNAZIONALE DEL CLIMA E DELLA SALUTE**

### **PERCHÉ ALCUNI SONO ALLERGICI?**

Gli allergeni sono proteine che, quando entrano nel nostro corpo per la prima volta, stimolano la produzione di anticorpi specifici, dalla forma complementare alla loro, i quali vengono prodotti anche quando l'allergene è sparito da tempo. In questo modo, quando l'allergene entra di nuovo a contatto con il nostro corpo, l'anticorpo lo riconosce, stimolando l'azione dei macrofagi, cellule che distruggono l'allergene. Nelle persone allergiche, il processo è differente: il primo incontro con l'allergene innesca la produzione di un tipo differente di anticorpo, detto di classe E. Gli anticorpi di classe E non si trovano quasi mai liberi nel corpo, infatti si legano a basofili e mastociti, cellule che combattono zecche e vermi intestinali, grazie all'istamina, una sostanza contenuta in speciali granuli al loro interno. Quando gli anticorpi E entrano in contatto con l'allergene, i granuli vengono rilasciati e causano sintomi diversi. Se l'allergene entra nel corpo per via aerea, il naso cola, gli occhi lacrimano e i bronchi si possono restringere, causando problemi respiratori. Se l'allergene si trova nel cibo, la bocca si gonfia e possono insorgere dolori all'intestino e diarrea. Se l'allergene entra in contatto con la pelle, i sintomi sono irritazione e prurito. Le reazioni, se confinate, raramente sono pericolose. A volte, però, la risposta del sistema immunitario è molto più grave, come nel caso dello shock anafilattico.

marzo, con un prolungamento della stagione di fioritura fino alla primavera. L'olivo invece è stato analizzato in diverse regioni italiane, osservando un progressivo incremento di polline nell'atmosfera, in un periodo che ormai va da aprile alla fine di giugno.

Anche l'inquinamento è uno dei fattori che aumenta la sensibilità ai pollini. Le piante che si trovano accanto alle autostrade, o dove c'è traffico veicolare molto intenso, producono più pollini per difendersi. Per questo, oltre ad avere più pollini, possono essere anche più inquinati, con presenza di fattori tossici. L'inquinamento da un lato diminuisce la difesa dell'individuo e dall'altra aumenta la produzione di pollini più aggressivi.

Il cambiamento climatico può quindi compromettere la salute umana: non si tratta più di un tema per le generazioni future, ma riguarda ognuno di noi, ora.



# NO AL “FAI DA TE” CON ALLERGIA E ASMA

**Fisioterapia  
respiratoria e  
prevenzione,  
tutte le  
armi per  
affrontare  
questa...  
“maledetta  
primavera”**

**S**ta tornando la primavera, una “maledetta primavera” per chi soffre di allergia e asma. Con l’imperversare del Covid, mai come ora la prevenzione delle patologie allergiche e asmatiche diventa fondamentale, come ci dice il dott. Claudio Corradi, allergologo, pneumologo e pediatra, che esercita in diversi ambiti ambulatoriali di Reggio Emilia e al Polo ambulatoriale Santagostino, dove l’abbiamo incontrato nell’ambito delle video-interviste di Senzaetà.

**Dott. Corradi, ci stiamo avvicinando a una stagione di allergie. In questo momento, in cui il Covid sta ancora imperversando, che sta succedendo?**

*“Le persone sono molto preoccupate, soprattutto chi soffre d’asma, pensando che possa essere un fattore di rischio. Ma chiariamo che l’asma non grave, quella stagionale, legata alle allergie, non lo è. Vorrei ricordare che di solito gli allergici hanno un sistema immunitario più vivace rispetto ai non allergici e questo, in un periodo di pandemia, non guasta. Bisogna seguire, semplicemente, più fedelmente rispetto agli scorsi anni le linee guida fornite dagli specialisti di riferimento. Se c’è un momento meno adatto per ricorrere al “fai da te” nella terapia di patologie allergiche e asmatiche, è proprio questo”.*

**In base alla sua esperienza, la gente si rivolge e chiede visite per i motivi più disparati, soprattutto per i bambini con difficoltà respiratorie, spesso non dovute**

**a fattori stagionali. Stanno aumentando queste patologie?**

*“In questo momento, soprattutto ogni volta che c’è tosse o raffreddore nei bambini, a prescindere che sia asmatico o allergico, la preoccupazione di genitori e insegnanti è che questi possano essere sintomi di infezione da Covid! Adesso, rispetto a qualche mese fa, c’è un accesso più facilitato ai tamponi, per toglierci più rapidamente il dubbio. Ma vorrei ricordare che, essendo patologie che ci sono sempre state, anche quando non ci immaginavamo nemmeno lontanamente la pandemia, i vecchi sistemi, come l’aerosol e i lavaggi nasali, possono dare una risposta. Il Covid non trae beneficio da questi strumenti, mentre le allergie e le asme sì. Se dopo l’aerosol la tosse è migliorata e il raffreddore è meno fastidioso, allora si possono rassicurare sia genitori che insegnanti”.*

**Ci ha dato un buon suggerimento. Lei, nelle sue pubblicazioni, parla di fisioterapia respiratoria. Quando serve?**

*“Negli asmatici, l’abitudine a respirare bene e imparare a respirare bene può far star meglio, senza ricorrere eccessivamente ai farmaci. Ci sono degli esercizi respiratori utili al bambino asmatico, ma anche indicazioni per tosse catarrali che non hanno a che vedere con l’allergia. Tante volte fare dei bei messaggi toracici seguendo le indicazioni può evitare aerosol, antibiotici. Si può ritenere che sia una messa in pratica di rimedi molto semplici, capaci di dare un gran sollievo”.*

## *La parola all'esperto: il dott. Corradi specialista allergologo e pediatra del Centro Santagostino*



**CLAUDIO CORRADI**

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Parma 1980. Nella stessa Università ha conseguito la Specialità in Pediatria nel 1984 e quella in Pneumologia nel 1988.

**Per concludere, le allergie e i problemi respiratori stanno aumentando. Ora che siamo in primavera, possiamo dare un messaggio di prevenzione?**

*"La prevenzione è il cardine delle allergie. Non si può pensare di prendere farmaci e non fare un'attività preventiva, perché il farmaco funziona solo se c'è una prevenzione. Le mascherine, che nell'ultimo anno sono diventate un obbligo antipatico, aiutano però a prevenire allergie di tipo respiratorio. Un corretto uso della mascherina ci protegge sia dal Covid che dalle allergie. Poi, l'altra cosa importantissima è che molte persone sono preoccupate per l'uso di cortisonici, sia inalatori che di tipo sistemico, in tempo di Covid. Vorrei rassicurarli e dire che bisogna fare bene le terapie: un naso che funziona bene, perché l'allergia è sotto controllo, è un naso che meno facilmente si infetterà con il Covid, come un'asma ben controllata è un apparato respiratorio che si difenderà da qualsiasi altro tipo di infezione. Controllare bene le allergie e l'asma è un buon modo per preservare e prevenire l'infezione da Covid".*

**In ultimo, quando è meglio fare una visita per la prevenzione?**

*"Chi ha il dubbio di essere allergico e non sa a cosa, deve sicuramente fare una visita e fare prove allergometriche, che in un quarto d'ora ci permettono di dare una buona risposta. Per quanto riguarda coloro che già hanno indicazioni terapeutiche, si devono far ricontrollare quando i sintomi cambiano rispetto a come si sono sempre manifestati. Ricordiamo che esiste una marcia allergica:*

*si inizia con un'allergia, ma con il tempo può cambiare, se ne possono aggiungere, perdere o modificare. Il cambiamento di sintomi, quindi, deve essere interpretato come necessità di controllo. Inoltre, il corretto uso dei farmaci inalatori non è così scontato: usare per tanti anni un farmaco non significa che lo si utilizzi bene. In maniera particolare, nell'asma, c'è la convinzione che se i sintomi peggiorano, vanno aumentate le dosi e diminuirle quando si sta meglio: bisogna sempre consultare un medico, mai fare da sé".*

**C'è anche un fatto nell'asma di tipo psicologico e nervoso, soprattutto nei bambini...**

*"I bambini che non hanno un'asma ben controllata possono avere seri risvolti psicologici, perché hanno disturbi del sonno, riposano poco e male. Di conseguenza, il giorno dopo sono inappetenti, rendono meno a scuola, e quindi ecco i risvolti psicologici o educazionali dovuti a una patologia allergica, asmatica o una rinite allergica non sotto controllo".*

**UN CORRETTO USO  
DELLA MASCHERINA  
CI PROTEGGE SIA  
DAL COVID CHE  
DALLE ALLERGIE:  
L'AEROSOL  
È SEMPRE  
CONSIGLIABILE**





# Chirurgia e robotica, un polo d'eccellenza

*Conosciamo ad Occhiobello una clinica completa per l'ortopedia del futuro. Intervista al dott. De Rito sull'efficacia della tecnica mininvasiva*

**L**a nuova frontiera dell'ortopedia passa attraverso la chirurgia mininvasiva e addirittura la robotica. Siamo andati a trovare il direttore Salvatore Durante della Casa di Cura Santa Maria Maddalena di Occhiobello (provincia di Rovigo) di cui da tempo sentiamo parlare come polo ortopedico ad alta specializzazione. *"Molte persone vengono a curarsi qui anche da fuori regione – afferma il direttore Durante – Abbiamo reparti specializzati con bravi medici ma soprattutto oltre ad un'accoglienza ottimale, alcune eccellenze di livello tecnologico costituiscono un valore aggiunto. Il passaparola, per esempio nel campo ortopedico, ha fatto il resto e negli ultimi anni ci ha premiato riconoscendo valore e professionalità di questa struttura".*

**Iniziamo dunque proprio da Ortopedia. Lo specialista che abbiamo intervistato è il medico chirurgo dott. Giuseppe De Rito, al quale chiediamo: che cosa significa fare un intervento di chirurgia mininvasiva?**

*"Normalmente, nell'uso comune, la gente intende per chirurgia mininvasiva, avere come risultato finale delle cicatrici più piccole... ma non è solo questo. Rispettare le strutture capsulolegamentose presenti nelle articolazioni, dove si interviene senza rischi e con la massima precisione. Questo tipo di chirurgia oggi è la più richiesta. Basta pensare che nonostante i limiti della pandemia con i rallentamenti dovuti anche ai necessari esami preventivi, ai tamponi, alle misure di sicurezza, abbiamo raggiunto un numero di interventi superiori a 800 per ciascuno degli ultimi due anni".*

**Quali sono i campi di chirurgia dove sono più richieste le operazioni?**

*"Articolazioni, spalla, ginocchio, mano, piede, anche in artroscopia, con chirurgia ambulatoriale e traumatologica. Qui in clinica Santa Maria Maddalena ci occupiamo di ogni fascia d'età, dalla pediatria alle persone anziani più fragili, in particolare per le sostituzioni protesiche articolari. Ma diamo una mano in tutto, in questo periodo difficile in cui gli ospedali sono oberati di lavoro per il virus, mettendoci*

a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale”.

**La chirurgia da diversi anni si avvale anche della tecnologia robotica. Anche questo è un vostro campo...**

“Assolutamente sì. Qui diamo il meglio! Il settore robotico è l’ultima generazione tecnologica applicata alla chirurgia protesica e ce ne avvaliamo principalmente nella protesica del ginocchio sia mono compartimentale che totale e adesso anche dell’anca. Negli Usa i primi interventi vennero fatti nel 2010. Il Veneto è stata la prima regione italiana ad acquisire questa pratica, sette/otto anni fa a Verona, qui da noi a Occhiobello, dal 2019. E’ molto importante la robotica nella chirurgia, non perché prima le protesi non venivano fatte bene, ma soprattutto perché è un grosso traguardo per il chirurgo che non ha più a disposizione solo lastre, risonanze e tac per ‘vedere’ bene il campo d’intervento. Oggi abbiamo uno studio preventivo chiarissimo per inquadrare già prima come verrà posizionata la protesi poi. Inoltre la “macchina”, ti segue mentre fai l’intervento passo passo, correggendo e facendo capire dove si può sbagliare e dove si può far meglio. In pratica, il robot guida la mano del chirurgo che non può che essere efficiente e preciso al massimo, senza errori e azzerando ogni rischio”.

**Maggiore controllo significa quindi maggiore garanzia del risultato finale...**

“Proprio così. Non è bello parlare di dati stati-

stici che dimostrino la differenza fra la mano del chirurgo e il braccio robotico... ma il robot annulla i pericoli, i rischi, la stanchezza dell’uomo, l’imprecisione che fa parte dell’essere umano”.

**Che cosa significa, per questa clinica, essere un’eccellenza?**

“Il merito è della squadra. Non parliamo della bravura di un solo medico. La differenza la fa come si affrontano insieme, qualsiasi complicazione, sempre presenti. Su questo abbiamo sempre lavorato molto. E i pazienti lo capiscono, lo apprezzano. Per esempio poniamo il caso che in questo momento difficile, dobbiamo fare un’operazione chirurgica complicata. Ebbene, qui alla casa di cura Santa Maria Maddalena, da diversi mesi ho anche istituito un ambulatorio infettivologico dove passano i pazienti prima di ogni intervento per garantire loro la massima sicurezza. Ogni paziente operato è seguito anche da quel punto di vista, in qualsiasi momento. Non solo per evitare il rischio di infezioni ma anche fenomeni di infezioni massive, cause, a volte, di rigetto o espianto. Non solo. L’eccellenza è anche nelle terapie di recupero e riabilitazione: qui siamo in grado di applicare il metodo fast track surgery che nella terapia protesica permette di accelerare la riabilitazione e far deambulare quasi subito dopo l’intervento anche un paziente anziano. La professionalità della squadra che opera, dentro il reparto, fa la differenza e i risultati poi, lo dimostrano”.



Dott. Giuseppe De Rito

**Il fast track surgery nella terapia protesica permette di accelerare la riabilitazione per pazienti di qualsiasi età**

## Una struttura all’avanguardia

L’attività ortopedica nasce presso la Casa di Cura Santa Maria Maddalena nel 2005, con servizio di chirurgia ambulatoriale e Day Surgery. Da allora, si è assistito a un trend in crescita esponenziale e progressivo in particolare per quanto riguarda gli interventi di artroplastica. Il primo intervento di artroprotesi articolare è stato eseguito nel 2007 dal Dott. G. De Rito, attualmente Direttore del Servizio di Ortopedia, fino a raggiungere e superare il numero di 800 impianti articolari nel 2019.

Oggi il Servizio Ortopedico è organizzato in Unità Operativa indipendente e rappresenta una realtà per il territorio Veneto e non solo, considerando che oltre il 60% dei ricoveri a carattere ortopedico riconoscono una provenienza extra-regionale. Innovazione, efficienza e aggiornamento rappresentano caratteristiche distintive dell’Unità Ortopedica della Casa di Cura S. Maria Maddalena, in grado di offrire la ricerca della mini-invasività attraverso tecniche chirurgiche sempre all’avanguardia.

Dal 2019, l’introduzione della Chirurgia Robotica articolare, nuova frontiera della chirurgia protesica, consente di eseguire interventi di artroplastica mediante la tecnica più precisa attualmente disponibile nel panorama chirurgico.



# Anca e ginocchio, recuperi lampo E' possibile a Villa Pini

*A Civitanova  
dopo interventi e  
protesi ecco  
il protocollo  
“Fast track” per  
tornare  
subito in  
famiglia e  
al lavoro*

  
**SantoStefano**  
RIABILITAZIONE

**A**rriva da Civitanova Marche una buona notizia per chi deve ricorrere a protesi agli arti inferiori. La Clinica Villa dei Pini, infatti, ha avviato un nuovo protocollo che consente recuperi lampo per i pazienti che si sottopongono a interventi di protesi di anca o ginocchio abbreviano sensibilmente i tempi della inevitabile fisioterapia riabilitativa.

Senza dubbio il ginocchio è l'articolazione più mobile e delicata del nostro corpo, laddove insiste tutto il peso della persona. Quando si blocca, per un problema di distorsione muscolare o di cartilagine (chi non ha avuto a che fare con il menisco) o per il legamento consumato, si mette in crisi l'intera postura dell'individuo pregiudicandone anche psicologicamente la salute. Si dice infatti che la persona anziana ad esempio, che non può ben deambulare, sia depressa e si abbandoni più facilmente alle patologie

tipiche dell'età. Parimenti, il dolore cronico all'articolazione dell'anca può invalidare persone di ogni età, rendendo loro difficile e doloroso anche il semplice camminare. In tal caso, uno dei principali motivi del dolore deriva dalla perdita della normale congruenza delle superfici articolari, con abrasioni a carico del rivestimento cartilagineo, la cui funzione è proprio quella di rendere levigate e scorrevoli tali superfici. Fra le più comuni patologie che possono condurre a tale situazione, conosciamo bene l'artrite, sia di origine meccanica (conseguente ad alterazioni strutturali congenite), sia degenerativa (coxartrosi idiopatica), sia le forme acquisite (necrosi ischemiche, traumi, osteoporosi, ecc.). Altre frequenti cause sono le artriti infiammatorie (artrite reumatoide, psoriasica, ecc.).

Tutto questo spesso può condurre a interventi risolutivi che prevedono conseguente-



mente applicazioni di protesi.

Il "Fast track", è questo il nome del metodo messo a punto dalla Clinica Villa dei Pini di Civitanova Marche, che fa parte del Gruppo Santo Stefano, permette all'arto di recuperare in tempi rapidissimi dall'intervento e soprattutto offre al paziente l'opportunità di uscire dalla Clinica sulle sue gambe dopo al massimo due settimane.

"Abbiamo voluto mettere a punto questa procedura - afferma la dottoressa Nicoletta Damiani, Direttrice Sanitaria della Clinica marchigiana - per offrire alla popolazione che necessita di questo genere di intervento, la possibilità di un veloce recupero della qualità della vita e delle proprie funzioni di base. Con il fast track, infatti, il paziente già poche ore dopo la conclusione dell'intervento chirurgico può iniziare il percorso di fisioterapia. Fattore, questo, dirimente per l'esito del miglioramento e del decorso veloce".

"Ovvio che questo protocollo - conclude la Direttrice - rappresenta un grande valore aggiunto per i liberi professionisti infortunati e che non vogliono perdere giorni di lavoro. Ma, perché no, anche per lo sportivo amatoriale che può provare a riprendere la propria passione sportiva in tempi davvero sorprendenti non pregiudicando cali di forma o di allenamento. Soprattutto costituisce valore aggiunto, grazie infatti alle tecniche anestesiolgiche e chirurgiche descritte, il fatto che la riabilitazione può iniziare immediatamente, con importanti benefici. Da una parte, nella possibilità di un recupero davvero veloce della funzionalità delle parti interessate. Dall'altra, da non sottovalutare, anche come importante aiuto psicologico. Nella fase precedente, per affrontare più

### Una struttura completa

La Clinica Villa dei Pini di Civitanova Marche è una struttura ospedaliera accreditata e convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale, preposta all'erogazione di prestazioni specialistiche per la diagnosi, terapia e riabilitazione di patologie in fase acuta e subacuta, in regime di Ricovero e Ambulatoriale.

Tante le eccellenze e le specializzazioni a disposizione: Medicina generale, Chirurgia generale, Analgesia e Terapia del Dolore, Endocrinologia, Dermatologia, Maxillofaciale, Otorinolaringoiatria, Clinica dentistica, Gastroenterologia, Neurochirurgia, Oculistica, Oncologia, Urologia, Ortopedia, Podologia con servizi di lungodegenza.

serenamente l'intervento. Fondamentale per la riuscita dell'intero protocollo è infatti il percorso preparatorio fisico-funzionale che il paziente, già nelle settimane precedenti l'operazione, dovrà iniziare per arrivare all'intervento già pronto. Nella seconda parte, postoperatoria, per l'utilizzo poi più corretto delle protesi. Anche dal punto di vista più specificatamente del dolore, il fast truck comporta dei benefici molto importanti per qualsiasi paziente. "Le tecniche anestesiolgiche utilizzate - dice il responsabile di anestesia della Clinica, il dr. Mauro Pannunzi Proietti - consistono nell'uso di anestesi periferiche, ovverosia di anestesi spinali o di blocchi dei plessi nervosi, questi con tecniche ecoguidate molto avanzate. Un'altra possibilità per un recupero migliore e veloce è quella del contenimento del dolore postoperatorio con quelli che vengono definiti blocchi di fascia, effettuati sempre con guida ecografica, che agiscono come antidolorifici senza effetti sulla motilità e che consentono una precoce fisioterapia".

Anche con questa procedura, la Clinica Villa dei Pini è sempre più punto di riferimento nei percorsi di intervento e cura ortopedica di livello nazionale.

**“ABBIAMO VOLUTO METTERE A PUNTO QUESTA PROCEDURA PER OFFRIRE ALLA POPOLAZIONE LA POSSIBILITÀ DI UN VELOCE RECUPERO DELLA QUALITÀ DELLA VITA”**



# IL METODO TOMATIS E L'ORECCHIO ELETTRONICO

**Il progetto  
"La Via  
dell'Ascolto  
Tomatis  
per tutti"  
arriva anche  
nelle Marche**

**I**l Metodo Tomatis è stato creato attorno agli anni '50 da Alfred Tomatis medico otorinolaringoiatra e chirurgo insignito della medaglia d'oro della ricerca scientifica e riconosciuto come metodo scientificamente valido. Tomatis individuò la stretta correlazione tra orecchio, linguaggio e comportamento. Egli notò che la voce contiene solo ciò che l'orecchio può udire.

Si caratterizza come tecnica non invasiva di ascolto, perché utilizza stimolazioni sonore, come le musiche di Mozart, i canti gregoriani e la voce materna, opportunamente programmate e filtrate da uno speciale apparecchio, detto Orecchio Elettronico, e inviate alla persona attraverso speciali cuffie. Questa rieducazione, che si definisce audio-psico-fonologica, è una pedagogia dell'ascolto che riattiva e riorganizza tutti i circuiti audio-fonatori che presiedono all'ascolto. Ascoltare significa prestare attenzione, interiorizzare i messaggi ed elaborare una risposta adeguata; rappresenta la base del linguaggio e della comunicazione: una porta tra il mondo interiore e l'ambiente che ci circonda.

L'obiettivo della rieducazione all'ascolto è

risvegliare il desiderio di ascoltare migliorando così il potenziale di ognuno. I campi di applicazione, infatti, riguardano tutte le fasce di età: vanno dalla donna in gravidanza fino alla all'anziano, passando per i disturbi di apprendimento e l'autismo, per le sindromi neurologiche e i disturbi della voce fino agli acufeni e alle vertigini. Ascoltare è una facoltà che si può educare.

## **Ridinamizzazione della persona anziana**

Un'applicazione interessante del metodo è la ridinamizzazione del soggetto anziano. Molte persone andando in pensione perdono interesse per le cose della vita, a causa del brusco cambio di ritmo nella routine giornaliera. Il problema, dice Tomatis, è che noi possiamo andare in pensione, ma il nostro cervello non può e non deve; esso deve essere continuamente stimolato da attività, interessi e novità. Le sedute con l'orecchio elettronico sono di grande aiuto in questo caso.

È importante che orecchio e cervello lavorino costantemente per riuscire a mantenere la vigilanza e l'attenzione necessarie per captare e ricordare ciò che succede e si dice attorno a noi.

I muscoli dell'orecchio medio, che permettono l'accomodazione e la messa a fuoco dei suoni, si rilasciano. Può apparire una sordità negli acuti. Una delle conseguenze è che il

*La Via dell'Ascolto*  
*Tomatis per tutti*

soggetto si tiene meno dritto; è meno dinamico, sente ma non capisce più quello che gli viene detto, ha meno energia e sente che la sua memoria non funziona come vorrebbe. Con una buona rieducazione, la persona riprende ad ascoltare. Diventa più dinamica, ha voglia di parlare. Soprattutto è più tonica di postura e il tempo del sonno si riduce. L'orecchio ha ripreso la sua funzione di ricarica corticale. Tomatis amava dire che si ha l'età del proprio orecchio.

Gli enti promotori del progetto sono DSA Centro multispecialistico di Ancona, Atelier di Movimento di Milano e Patrizia Mercuri, esperta in audiopsicofonologia.

### **DSA Centro Multispecialistico Ancona**

È composto da un'équipe di professionisti, in costante formazione ed aggiornamento, che nasce ad Ancona nel 2008. La sua attività è da sempre caratterizzato da uno sguardo attento alle nuove scoperte che provengono dalle neuroscienze e dalla pratica clinica fondata sulla centralità della persona, intesa come globalità di funzioni integrate. È un polo di eccellenza per la cura delle difficoltà comunicative-relazionali, la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, sia in età evolutiva, sia in età adulta. Il Centro, accreditato dalla Regione Marche, è convenzionato con le Università di Ancona, Macerata e Urbino, Padova e Roma-Lumsa, per lo svolgimento dei tirocini formativi.

### **Atelier di Movimento di Milano**

È nato nel 1989 come studio professionale, con l'obiettivo di sviluppare un approccio al movimento basato sul valore e sull'unicità della persona. Quest'ultima viene considerata come espressione sistemica di una globalità di funzioni integrate l'una con l'altra. Gli insegnamenti di Jean Le Boulch, fondatore della Psicomotricità Funzionale sono stati integrati con l'audiopsicofonologia - scienza ideata e fondata da Alfred Tomatis - per un'azione integrata sul sistema posturale, motorio, emotivo, energetico e cognitivo. Grazie alla formazione ed alla stretta collaborazione con questi due grandi precursori delle attuali neuroscienze, l'équipe ha potuto elaborare, negli anni, una serie di approcci integrati allo scopo di migliorare l'equilibrio, l'armonia, il benessere, la salute della persona. E' così che l'Atelier di Movimento è al servizio di bambini, adolescenti, adulti ed anziani.

### **Campagna crowdfunding**

È partita anche una campagna di raccolta fondi, sulla piattaforma Rete del Dono, per sostenere finanziariamente l'attività di ricerca/azione che consentirà, al termine dei due anni di raccolta dati, la pubblicazione dei risultati e l'apertura di un confronto scientifico accademico. Coloro che vorranno contribuire, potranno farlo attraverso il link: <https://www.retedeldono.it/it/progetti/dsa/la-via-dell-ascolto-tomatis-per-tutti>. E' possibile visitare la pagina nel sito [www.dsa-ancona.it/tomatis-la-via-dell-ascolto](http://www.dsa-ancona.it/tomatis-la-via-dell-ascolto).

*Gli stimoli sonori hanno il potere di in-formarci. Il metodo Tomatis svela i meccanismi degli stimoli sonori e offre una tecnica innovativa capace di risvegliare, stimolare e accrescere le infinite potenzialità del sé*

#### **Il progetto**

#### **"La Via dell'Ascolto Tomatis per tutti"**

#### **si propone di:**

- aprire un servizio unico ed innovativo ad Ancona, aperto a tutta la popolazione, per aiutare le persone a migliorare il proprio potenziale energetico e a ritrovare il necessario equilibrio in situazioni di difficoltà.
- avviare una raccolta dati delle evidenze scientifiche che risulteranno dalla somministrazione gratuita e anonima del Protocollo Tomatis a 30 soggetti con diagnosi di patologie del neurosviluppo.





# Il metodo Giusti, mangiare con... intelligenza

**Il cibo è un'arma che abbiamo quotidianamente sulla tavola**

**S**iamo quel che mangiamo... ma se non sappiamo mangiare? Quando arriva la bella stagione e la prova costume è dietro l'angolo, correre ai ripari è ancora possibile, grazie al metodo Giusti. Ce lo spiega l'esperta Emiliana Giusti. Medico con specializzazione in Scienza dell'Alimentazione, la siamo andati a trovare nella clinica OmniaMed di Vicenza. Da 25 anni si occupa di nutrizione e la passione che mette nel curare, ascoltare e consigliare i pazienti ne fa la nostra esperta in materia.

Avvicinandosi l'estate, i primi soli, i primi caldi ci spingono ad uscire, pandemia permettendo. Ma ci si accorge di essere sovrappeso, di avere problemi di metabolismo. **Ecco, il suo è più di un consiglio, va oltre qualsiasi dieta: lei studia l'individuo e le**

**sue esigenze, a partire da cosa mangiare...**

*"Intanto, grazie di questa opportunità di parlare del metodo che ho ideato, frutto di 25 anni di esperienza nel settore, sia come studi che in ambulatorio, a contatto e verifica quotidiana con i pazienti. Mi son trovata a studiare forse di più di quanto avessi fatto all'università, perché la nutrizione è una scienza in divenire. Un tempo non c'era questa accortezza, mentre ora ci sono più morti legate al sovrappeso e all'obesità che non quasi di fame! Si stanno capovolgendo tutte le situazioni. L'obesità è la prima porta d'entrata per patologie dannose, quindi, negli ultimi anni, se ne è sentito parlare di più grazie a studi che hanno portato a impostare regimi alimentari dieto-terapici, ben diversi da quelli*

di tempo fa. Tutti questi studi, che ormai sono diventati la mia passione, mi hanno portato al Metodo Giusti”.

**Il suo libro si chiama “Metodo Giusti, impara a scegliere e abbinare i cibi per essere ogni giorno in forma e in salute”, un metodo che applica una scienza in modo divertente e simpatico, come se fosse un gioco, nonostante sia sempre medicina. Dottoressa Emiliana, ci sono dei sacrifici da fare?**

“I risultati che portano l'applicazione quotidiana, più volte al giorno, del metodo Giusti sono dei risultati che fanno ritrovare benessere, salute, efficienza mentale e fisica al nostro organismo. È un lavoro quotidiano e la cosa che mi piace, ascoltando i pazienti, è che mi dicono di non rendersi conto di essere a dieta. La dieta è sempre vista in modo negativo, ma con questo metodo, si scoprono anche sapori diversi, nuovi, e la cosa bella è che soprattutto le mamme, che in questo periodo hanno molto più contatto familiare e, stando a casa, condividono di più la tavola, trasmettono questi abbinamenti ai figli, in una sorta di educazione divulgata. È un peccato che nelle scuole non ci sia un'ora di educazione alimentare, perché sarebbe un modo per rimanere in salute. Ricordiamoci che il cibo è un'arma da sfruttare poiché l'abbiamo quotidianamente sulla tavola”.

**Lei ha parlato di bambini ed età adolescenziale. Il bambino obeso è sempre uno dei temi che ci chiedono di approfondire: i problemi di metabolismo in età infantile sono sempre in aumento. Il metodo Giusti può aiutare?**

“Assolutamente sì, perché il metodo Giusti si basa su 5 pilastri, 2 dei quali riguardano proprio i grassi giusti e l'uso libero dell'olio. Quindi, questi ragazzini, questi bimbi, a cui possiamo dare la frittura, abbinata bene, con l'olio d'oliva, e a cui possiamo far mangiare merende ottime, facendo abbinamenti bilanciati con gli zuccheri, sono ragazzi che hanno prontezza e abilità mentale. Il mio consiglio è di assumere proteine a pranzo e carboidrati a cena, un'abitudine che va benissimo per la famiglia. Se a pranzo il bambino mangia una cotoletta con l'insalata o del pesce, ciò ha un'energia e una vitalità molto più marcata rispetto a chi mangia la pasta, preferibile la sera perché concilia il sonno e ha un'azione depurativa. In questo modo, conciliamo le esigenze di tutta la famiglia, che lavora, studia, si muove durante il giorno e ha bisogno di un



## **IMPARA A SCEGLIERE E ABBINARE I CIBI PER ESSERE OGNI GIORNO IN FORMA E IN SALUTE, QUESTA LA SFIDA DELLA DOTT.SSA EMILIANA GIUSTI**

sono riparatore la notte”.

**Tornando a chi sta forzatamente a casa, magari per smart working, c'è per l'adulto un senso di gonfiore, subito dopo pranzo, che non aiuta a essere lucidi e lavorare meglio. Lei cosa suggerisce per sgonfiare la pancia?**

“Il gonfiore è dovuto a un aumento di gas di fermentazione, quindi possiamo applicare piccole regole. Innanzitutto, utilizzare un solo tipo di verdura, non un mix, che può alimentare gas come CO2 e metano. Poi, mangiare in modo lento, prendendo tempo: ci vogliono almeno 20 minuti per far capire al cervello che stiamo mangiando. Inoltre, scegliere delle verdure meno “gonfianti”. Sicuramente, abbiamo parlato anche di giusti abbinamenti: verdure che possono dare gonfiore possono essere servite con spezie carminative, cioè quel mix di spezie che vanno dall'alloro al rosmarino, che hanno la funzione di ridurre i gas di fermentazione. La natura ci offre delle armi potentissime che dobbiamo imparare ad utilizzare, facendo i giusti abbinamenti e le giuste cotture”.

**Abbiamo imparato come possono mangiare bene i bambini e gli adulti, ma per tutte le persone vegane o intolleranti? Il metodo Giusti pensa anche a loro?**

“Certo che sì. In base alle esigenze o patologie che alterano la qualità di vita o sulla scorta

## **La dieta più sana è un gioco quotidiano di sapori e abbinamenti**

dei farmaci che una persona assume, il metodo può essere applicato a tutti. Importante è l'individualità, perché ogni persona è a sé e anche nel singolo individuo, periodi diversi hanno esigenze diverse. Pensiamo a una donna, nel suo cambio ormonale mensile: molto spesso faccio cambiare le indicazioni. Con un mestruo molto doloroso, si ricorre a cibi fluidificanti; per un periodo di stipsi, ad esempio deve cambiare la bevanda mattutina... utilizzando un tè a lunga o breve infusione a seconda se vogliamo un effetto lassativo o anti-stipsi. Oppure se sento che sto trattando liquidi, punto su straccetti di tacchino, finocchio e una coppa di fragole, o ancora, se ho fatto attività fisica e sudato molto, allora il piatto per me sarà la caprese. È proprio un gioco: avere le armi, sapere come utilizzarle e giocarci quotidianamente”.

**Non abbiamo parlato di ricette e diete perché questa non è la filosofia del metodo Giusti. Come Senzaetà, caldeggiamo la lettura di questo libro, perché abbinare i cibi fa bene alla salute. Lei è laureata in medicina, con la specializzazione in Scienze dell'Alimentazione: che cosa vede in futuro per le giovani generazioni con la qualità dei cibi che sta peggiorando sensibilmente?**

“Mi piacerebbe avere una risposta sicura, ma quello che posso dire è che negli anni ho visto sempre più una coscienza nel mangiare e nella scelta quotidiana di un cibo sano, che non vuol dire solo il cibo bio o il km zero. L'interesse e la curiosità nascono spesso tra i giovani, che scelgono, ad esempio, una carne che non deriva da allevamenti intensivi, o che leggono l'etichetta di un uovo per vedere se è allevato a terra, o ancora che mettono sul balcone piantine di rosmarino e basilico. È vero che da un lato l'industria dell'alimentazione può portare a cibi sempre più confezionati, ma dall'altro vedo sempre più crescere una sana coscienza alimentare. Ringrazio anche l'informazione che voi stessi date come giornalisti, perché sfamate l'interesse di molti e contribuite a fare stare in forma in modo corretto”.

# CBA SMART CLOUD, SOLO PER RSA SMART!



*Ecco la  
Cartella socio  
sanitaria  
SmartCloud.  
Un'offerta  
a pacchetti,  
soluzione ideale  
anche per  
RSA di  
piccole  
dimensioni*

**C**artella socio sanitaria SmartCloud è una soluzione cloud di CBA Group, la software house che vanta oltre 45 anni di esperienza nel mercato socio sanitario. Il connubio tra innovatività e competenza maturata con oltre 1400 strutture italiane ha dato vita ad una nuova modalità di approccio per una presa in carico multidisciplinare e per una gestione dell'ospite di qualità.

Una soluzione innovativa non solo per tutti i vantaggi che apporta la modalità cloud based, ma soprattutto per l'estrema flessibilità di gestione, facilità e completezza che offre alle RSA che desiderano informatizzare il processo di gestione sanitaria dell'ospite ed essere subito attivi con un minimo sforzo economico.

Una soluzione smart, veloce e modulare sulla base delle specifiche esigenze delle strutture, anche di piccole dimensioni, già pronta all'uso. CBA SmartCloud è una soluzione smart anche nel prezzo non ci sono costi fis-

si, paghi solo gli ospiti gestiti.

Sono inclusi nel prezzo i servizi di attivazione, guide, aggiornamenti e manutenzione.

Un'opportunità "senza pensieri" e senza particolari esigenze tecniche: è sufficiente un PC collegato a Internet. Questa proposta, pensata per essere a basso impatto, permette alle strutture, a prescindere dalla dimensione, di potersi informatizzare. Una soluzione ideale anche come aiuto in un momento storico in cui l'informatica è un supporto fondamentale per le organizzazioni nell'affrontare l'emergenza.

E' possibile entrare nel mondo cloud partendo dal pacchetto Start per informatizzare la presa in carico multiprofessionale dell'ospite, condividere gli obiettivi di cura e le consegne. In questo pacchetto è compreso il pannello CoVid che consente di monitorare la situazione epidemica in struttura.

Al pacchetto Start si può aggiungere a scelta il Sanitario, quello Assistenziale oppure l'Educativo - riabilitativo, si possono creare



Semplice da comporre  
secondo le tue esigenze



Senza costi fissi  
Paghi gli ospiti gestiti



Attivazione  
immediata

svariate combinazioni di pacchetti seguendo gli specifici bisogni. CBA SmartCloud è un servizio SaaS che risponde ai requisiti del marketplace di AgID per i servizi cloud-based per la Pubblica Amministrazione.

In questa fase di incertezza nella gestione delle attività all'interno delle RSA, i professionisti si sono ritrovati a ripensare alle modalità di lavoro.

Per questo CBA propone momenti formativi per rispondere alle specifiche esigenze delle strutture e affiancarle nella definizione delle migliori strategie di crescita. Oltre ad un ricco calendario formativo CBA ha completato la sua offerta dedicando una piattaforma con corsi formativi asincroni, fruibili quindi in ogni momento della giornata secondo le esigenze del personale. La reperibilità sempre e ovunque dei contenuti formativi si coniuga in modo particolare in questo tempo di pandemia. Inoltre per affiancare i propri clienti in tempo di pandemia, CBA propone soluzioni che aiutano a seguire le raccomandazioni stabilite dall'Istituto Superiore di Sanità nel rapporto ISS Covid-19 n. 4/2020 per la prevenzione e il controllo dell'infezione da Covid-19 nelle strutture socio sanitarie. Cartella Socio Sanitaria e Cartella Socio Sanitaria

SmartCloud come il Sistema di prenotazione visite, l'App ParlaConNoi, Portale utenti e SafeRcare vogliono essere una risposta concreta ai bisogni organizzativi nelle RSA.

### **CBA Group è il partner tecnologico che semplifica i processi interni.**

Con competenza e professionalità supportiamo le strutture socio sanitarie e la pubblica amministrazione nella gestione di ogni ambito organizzativo con soluzioni software e servizi di consulenza e formazione.

Una profonda conoscenza del settore unita a continui investimenti in progetti di ricerca e innovazione, ci consentono di anticipare le esigenze dei servizi socio sanitari e rispondere tempestivamente ai cambiamenti normativi, fornendo strumenti e modelli per affrontare le molteplici complessità e le sfide di un mercato in continua evoluzione

**45 anni di esperienza**

**130 professionisti**

**1.500 strutture clienti in Italia**

**3.200 top manager affiancati**

**32.000 operatori coinvolti**

**150.000 utenti assistiti**

# **SOLUZIONI INNOVATIVE E OPPORTUNITA' FORMATIVE PER UN FUTURO IN SICUREZZA E QUALITA'**

# **PENSA IN GRANDE!**



# Primo tassello del progetto Ciare: cominciamo dalla pallacanestro



Tommaso Rossi, Presidente della Fondazione "Maria Grazia Balducci Rossi per i più bisognosi"

**I**l Progetto Ciare di trasformare un ex stabilimento abbandonato e in degrado in un campus per i giovani passa anche dall'intenzione della Fondazione "Maria Grazia Balducci Rossi per i più bisognosi" di coinvolgere enti, associazioni e istituzioni locali. Una di queste, impariamo a conoscerla più da vicino.

Ce ne parla il dott. Claudio Moroni, Presidente della Società sportiva Pallacanestro Senigallia-Goldengas che oltre ad avere la prima squadra in serie B, ha oltre 220 allievi nel settore giovanile.

"La Pallacanestro Senigallia-Goldengas è fortemente legata al territorio, ha una storia che parte da lontano e trae la sua forza dalle generazioni più giovani - afferma Claudio

Moroni - Il Progetto Ciare ci vede impegnati in prima linea. In realtà la realizzazione del campus così come l'ha pensato il Presidente Tommaso Rossi, va molto oltre il semplice esercizio di una disciplina sportiva in un campo di allenamento. Ben vengano, per la città, nuovi spazi attrezzati e campi da gioco. Ma la pallacanestro in questo caso diventa progetto anche sociale, ossia di avviamento allo sport, con vere e proprie lezioni, attività e allenamenti per diverse fasce d'età. Il campus infatti prevede al suo interno, in spazi multifunzionali, progetti di coworking ma anche di costudying ossia oltre a laboratori per attività lavorative, si potrà studiare e frequentare anche corsi e allenamenti di pallacanestro o altre discipline. Qui, dov'è oggi uno stabili-



mento abbandonato, nascerà un luogo dove si incontrano i giovani con gli adulti, con scambi di esperienze generazionali che fanno molto bene per chi vuole crescere. A cominciare proprio dallo sport. Ecco perché il campus ha quella funzione educativa e formativa, oltre che ludico ricreativa, essenziale per chi, in età adolescenziale, frequenta un luogo d'incontro di eccellenza che possa costituire una valida alternativa".

#### Come l'ha coinvolto la Fondazione Balducci Rossi in quest'idea?

"E' stato facile. Conosco Tommaso Rossi da un'infinità di tempo, ho avuto anche alla fine degli anni '80 (quand'era lui il presidente della nostra pallacanestro), il piacere di conoscere la moglie Maria Grazia. Dopo la sua scomparsa, la Fondazione a lei dedicata ha portato in Africa tante risorse e sostegni. Oggi siamo molto contenti che si possa fare del bene anche qui, a questa città ed al suo territorio. Dal punto di vista nostro, non potevamo che essere a disposizione per un progetto che considero UTILE. Quando si fa una cosa utile, allora, si fa bene due volte. Si investono risorse, soldi, lavoro ma lo si fa in una direzione importante. Investire nell'educazione dei più giovani, curare il loro tempo libero impegnandoli in attività e discipline come quelle sportive, sane, sicure, è costruire la persona, il suo futuro. I nostri giovani hanno bisogno di questo oggi più che mai. Poi, se non dovessero nascere degli atleti di eccellenza, potranno formarsi validi sportivi o persone ben allenate ad entrare nel mondo del lavoro con una formazione che sarà utile al rispetto delle regole e del lavoro in squadra".

#### La pallacanestro è uno sport completo che fa bene al fisico, alla mente, all'anima....

"Uno sport fa sempre bene. Uno sport di squadra come la pallacanestro poi, insegna a vincere e perdere insieme, a applicare schemi, movimenti, logiche di gioco. Tempi, ritmi, allenamenti sono impegni, formano il carattere dell'individuo. Così il rispetto delle regole e il controllo della forza e del contatto fisico, che c'è ma dev'essere corretto e leale... E poi tutto l'aspetto fisico correlato a quello psicologico... Lo sport è un aspetto essenziale nella formazione di ragazzi e ragazze. E' molto più che un gioco. Senza sovrapporci a nessuno, il campus può essere, con l'aiuto di altre istituzioni, enti e società, un luogo d'incontro, di formazione, di crescita. E poi c'è un aspetto sociale fondamentale. Il progetto Ciare è ag-

## Il nuovo campus per i giovani voluto dalla Fondazione Balducci Rossi visto dal presidente Moroni. Lo sport fa crescere nel rispetto e nelle regole



gregativo, consentendo in nuovi spazi di avere un centro medico e di ascolto, che favorisca anche la crescita e tenuta psicologica. Si può fare riabilitazione a 360° attraverso l'inizio di una disciplina sportiva, anche solo con la sua frequentazione. Vedendo gli altri, seguendo consigli, anche degli ex atleti, degli appassionati, di chi, anziano, ha ancora molto da trasmettere ai più giovani".

#### Se poi qualche volta fra i tanti giovani troviamo un talento da serie A...

"L'intento è costruire uno spirito sportivo... dare ai giovani più opportunità. Certamente possono venir fuori così nuovi talenti anche di livello nazionale e internazionale... staremo a vedere. Per ora importante è che nel Progetto Ciare non ci siano solisti che giocano individualmente. L'idea del Presidente Tommaso è questa. Chi lo conosce sa che ha energia, volontà e che è uomo del fare, come imprenditore e grande sportivo. Tutto questo si accompagna alla conoscenza delle logiche della pallacanestro ed alla capacità di raccogliere le energie di tutti e ascoltare le idee di tutti, fare gioco di squadra. Ed è questo, sempre, un gioco vincente, per tutti".



Via Cimabue  
60019 Senigallia (AN)  
[www.fondazionebalduccirossi.com](http://www.fondazionebalduccirossi.com)  
[info@fondazionebalduccirossi.com](mailto:info@fondazionebalduccirossi.com)

# Fondazione Farinelli al lavoro: dall'anniversario nuova spinta per la lotta al linfoma

**SUL SITO UNA SEZIONE SCIENTIFICA PER LA RICERCA SULLA MALATTIA DI LORENZO AFFRONTA IL LNH**



Via Gino Tommasi, 9  
60124 Ancona AN, Italy  
[www.fondazione.lorenzofarinelli.it](http://www.fondazione.lorenzofarinelli.it)  
[info@fondazione.lorenzofarinelli.it](mailto:info@fondazione.lorenzofarinelli.it)

**P**er la Fondazione Farinelli il mese di febbraio è una ricorrenza importante, poiché il giorno 11 cade l'anniversario della morte del caro Lorenzo e giunge il tempo di considerazioni programmatiche e nuove decisioni.

Per ricordare il dott. Lorenzo Farinelli e la sua prematura scomparsa, due anni fa, dopo una lotta senza quartiere al Linfoma Non Hodgkin (LNH), un video pubblicato in rete, visibile sul sito [www.fondazionefarinelli.it](http://www.fondazionefarinelli.it), ha ripercorso testimonianze, appunti e pensieri di tante persone che gli sono state vicine e gli hanno voluto bene, lottando fino in fondo con lui.

Un impegno che continua e continuerà nel tempo, proprio com'è nella missione della Fondazione che porta il suo nome.

Per questo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lorenzo Farinelli - Onlus si

è riunito subito dopo in teleconferenza alla presenza della Presidente Amalia Dusmet, del vicepresidente Giovanni Farinelli e dei consiglieri Luigi Dusmet, Laura Maggi e Ludovica Dusmet, oltre all'Organo di Controllo rappresentato dal dott. Valerio Vico.

Riguardo al primo punto all'odg, il CdA ha deciso di dare mandato all'ufficio stampa di creare sul sito e sui social la sezione "Affronta il LNH" attraverso la realizzazione di collegamenti con esperti nei settori della alimentazione, della fisioterapia e dell'assistenza psicologica.

E' esplicito inoltre che tutti gli articoli di approfondimento e informazione sul tema della lotta ai linfomi, che dovessero essere pubblicati sui siti della Fondazione, dovranno avere fondamenti scientifici ed essere curati da esperti della materia.

La proposta di promuovere eventi che pre-



*Eventi e contatti su tutto il territorio: dopo Ancona, anche con la Clinica Ematologica di Bologna*

## Il video, ricordare è non mollare mai

Un video divenuto virale in poche ore: due anni senza Lorenzo. Pubblicato sul sito [www.fondazioneLorenzofarinelli.it](http://www.fondazioneLorenzofarinelli.it) (dove è tuttora visibile) dall'11 febbraio 2019, ha scosso la rete con decine di migliaia di visualizzazioni, coinvolgendo amici, parenti, colleghi di lavoro, medici, operatori sociosanitari che lo hanno conosciuto e tanti altri navigatori del web da tutta Italia che hanno potuto partecipare ad una vicenda umana che insegna tante cose. Primo, non mollare mai.

La lotta al linfoma, come ogni battaglia contro i tumori, continua. La conoscenza, lo studio, l'approfondimento scientifico che inizia anche solo con la curiosità di sentirsi consapevole, per sé e per la propria famiglia, della fragilità umana con la ferma convinzione e determinazione però che ogni patologia si possa e si debba curare, rende bene l'intenzione e la mission della Fondazione che porta il nome di Lorenzo. Essere uniti da una battaglia, manifestare il sostegno a chi vuole reagire e non arrendersi, è importante. Dà un senso alla vita. Sostenere la ricerca, in tal senso, è l'arma più forte e va nella direzione di una solidarietà che non si ferma.

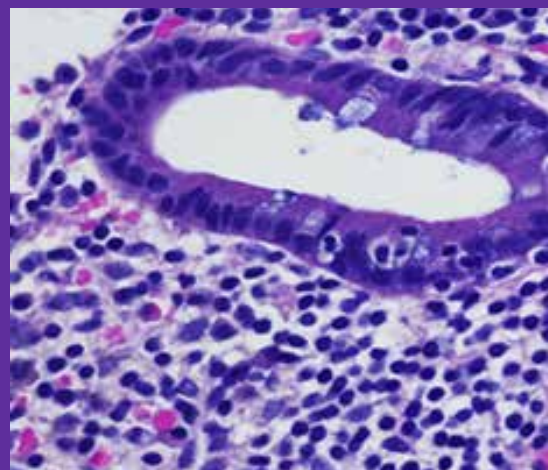


vedano incontri di persona viene rinviata a momenti più favorevoli, mentre vengono positivamente valutate sia la proposta di creare una raccolta di poesie scritte dal dott. Lorenzo Farinelli, che quella di creare una sezione "shop" per istituzionalizzare una serie di gadget in tema con l'impegno e la mission della Fondazione.

Infine, in attesa delle comunicazioni dell'Azienda Ospedali Riuniti e della Clinica di Ematologia per procedere con l'assegnazione della borsa di studio, già erogata, in ritardo a causa della grave emergenza sanitaria, la Fondazione riprenderà i contatti con il Professor Zinzani della Clinica Ematologica dell'Ospedale Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna, interrotti a causa della pandemia, per una eventuale collaborazione.

## Quanto è diffuso

I linfomi non-Hodgkin (LNH) sono un gruppo eterogeneo di tumori che colpiscono in genere la popolazione adulta e anziana e in Italia rappresentano circa il 3 per cento di tutte le neoplasie. L'incidenza è in aumento e le stime dei Registri Tumori AIRTUM per il 2020 parlano di 7.000 nuovi casi tra gli uomini e di 6.100 tra le donne. Nonostante ciò la mortalità resta stabile negli anni, anche grazie ai progressi nelle terapie. Le statistiche dicono che anche se può colpire in linea teorica a tutte le età, oltre la metà dei LNH riguarda persone con più di 65 anni.



# Anni Azzurri: al via tre nuove RSA



*Le peculiarità  
Anni Azzurri  
legate agli elevati  
standard della  
qualità  
dell'assistenza e  
degli ambienti e  
all'approccio  
umano ed empatico  
verso gli ospiti per  
farli sentire in un  
ambiente familiare*

**A**nni Azzurri non si ferma nel periodo più difficile. Il Gruppo italiano leader nell'assistenza agli anziani e che opera attraverso 55 residenze sanitarie assistenziali (Rsa) distribuite fra Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Lazio, continua a potenziare la propria presenza territoriale a servizio dei soggetti anziani e delle loro famiglie. E così, in queste settimane, sono in fase di apertura tre nuove RSA Anni Azzurri, una a Sestri Ponente (in Liguria, a Genova), una a Castenaso (in Emilia Romagna, in provincia di Bologna) e una nel cuore della Lombardia (a Vimercate, in provincia di Monza e Brianza). *“Nelle nuove RSA – dicono dalla Direzione Anni Azzurri – applicheremo il know how, le competenze e le buone pratiche che ci contraddistinguono. Ma il focus principale sarà sui temi della gestione in sicurezza, come l'applicazione di rigidi protocolli anti Covid, il costante monitoraggio degli ospiti attraverso screening bi-settimanali per il contenimento del virus e l'altrettanto martellante continuo del nostro personale. Il tutto sempre abbinato agli aspetti umani che sono la nostra peculiarità e che consentano agli ospiti di sentirsi accolti al meglio in un ambiente familiare”.*

*“Inoltre – sottolinea la Direzione - per tutti i nostri nuovi ospiti che entreranno nelle nostre RSA nei prossimi mesi sarà garantita la vaccinazione in tempi molto rapidi”.*

Le nuove RSA, denominate **“Sestri Ponente”, “Idice”** (Castenaso) e **“Vico Mercati”** quella lombarda, saranno contraddistinte da locali nuovi, comfort e spazi per attività terapeutiche e ludiche, ambienti pensati per ricreare il più possibile quelli di casa, sia nella disposizione degli spazi che nei colori, e un piacevole senso di famiglia che faccia

sentire gli ospiti a loro agio. Massima importanza, poi, è stata assegnata ai percorsi ed alle procedure con operatori formati e con esperienze che garantiscono soggiorni protetti e tutelati. Tra l'altro, così come nello stile Anni Azzurri, tutto in Residenza richiama il legame con il territorio per far sentire gli ospiti sempre vicini ai loro luoghi del cuore. Ogni nucleo di degenza della Residenza “Idice” è stato denominato come le principali porte della città di Bologna (Porta San Donato, Porta di Strada Maggiore, Porta Castiglione, Porta Saragozza) e il nome stesso della residenza è quello del torrente Idice che attraversa il territorio. Ciascuna delle tre nuove strutture RSA, intende presentarsi al territorio lavorando in stretta collaborazione con le istituzioni locali e come punto di riferimento nella cura e nell'assistenza socio sanitaria agli anziani, sia per soggiorni di lungodegenza che per quei periodi brevi o di sollievo che le famiglie sempre più frequentemente richiedono.

## QUALCHE NUMERO

Anni Azzurri è un grande Gruppo italiano specializzato nell'assistenza agli anziani e opera attraverso **55 residenze** sanitarie assistenziali (Rsa) distribuite fra Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Lazio. Fa parte di KOS, primario gruppo sanitario italiano operante nell'assistenza sociosanitaria e nella cronicità residenziale, nella riabilitazione e nella psichiatria, nella tecnologia avanzata applicata alla medicina e nella medicina per acuti. KOS gestisce **89 strutture in Italia** ed è presente in **11 regioni italiane e 2 stati esteri**, per un totale di oltre **8.200 posti letto** tra residenze per anziani, centri di riabilitazione, cliniche psichiatriche, comunità terapeutiche riabilitative psichiatriche, ospedali, centri ambulatoriali di riabilitazione e diagnostica.

 **Anni Azzurri**



**SantoStefano**  
RIABILITAZIONE

# 6 MODI PER PRENDERTI CURA DI TE

**Fisioterapia strumentale**

**Massaggi terapeutici**

**Massaggio shiatsu**

**Riabilitazione in acqua**

**Rieducazione posturale**

**Terapia manuale per patologie  
della colonna vertebrale**

## Prenota la tua prestazione nel centro più vicino

**Ascoli Piceno** - Tel. 0736 6891

**Camerino (MC)** - Tel. 0737 637394

**Civitanova Marche (MC)** - Tel. 0733 812772

**Fabriano (AN)** - Tel. 0732 627871

**Filottrano (AN)** - Tel. 071 7221677

**Macerata** - Tel. 0733 30885

**Matelica (MC)** - Tel. 0737 787387

**Pesaro** - Tel. 0721 400869

**Porto Potenza Picena (MC)** - Tel. 0733 881249

**San Benedetto del Tronto (AP)** - Tel. 0735 432462

**San Severino Marche (MC)** - Tel. 0733 639339

**Tolentino (MC)** - Tel. 0733 969533

# L'ORGANIZZAZIONE CONFAIPE

*Consulenza legale,  
tecnica e finanziaria per  
sostenere lo sviluppo delle  
imprese: una struttura  
capillare regione  
dopo regione*



La ConfAIPE – Confederazione delle Associazioni di Imprese e Professionisti Europei - è una Confederazione Sindacale datoriale non profit, con l'obiettivo, a livello nazionale ed internazionale, di diffondere nelle Istituzioni pubbliche e private, nelle associazioni, nelle scuole, nelle università e nelle imprese di qualsiasi tipo, ordine e grado, la cultura dell'etica economica, ambientale e della legalità, favorendo il gioco di squadra tra gli attori del sistema economico, finanziario, sociale ed Istituzionale.

I servizi offerti vanno dalla consulenza legale e tecnica, alla gestione delle risorse umane, dai servizi finanziari a quelli assicurativi, dall'internazionalizzazione (la Confederazione è già presente direttamente in 14 regioni italiane e in Romania, Bulgaria e Albania), ai finanziamenti, alla formazione professionale, dall'internazionalizzazione ed al commercio elettronico.

La prima assemblea – svoltasi l'8 febbraio scorso on line - è stata moderata dal Dr. Luca Guazzati direttore della testata "Senzaetà Salute e Famiglia".

Sono intervenuti aprendo i lavori, il presidente nazionale Dr. Pietro Romano, con i vice presidenti Dr. Vito Polizzi e l'Avv. Federico Zinna, il Presidente onorario Dr. Giovanni Piccolo in

collegamento da Berlino, il coordinatore dei Comitati tecnici Dr. Donato Menechella ed il presidente del Comitato scientifico Prof. Francesco Saverio Coppola.

Particolarmente apprezzata la partecipazione di Mario Grossi, che sarà il coordinatore dell'area del Triveneto oltre che punto di riferimento per i processi di internazionalizzazione, Simona Milano, responsabile della Calabria, Tiziano Soave, esperto del settore assicurativo e finanziario e Angelo Zurzolo che si occuperà di sicurezza aziendale.

Nel corso della presentazione, sono stati illustrati alle sedi regionali il programma di sviluppo e gli obiettivi per l'anno in corso.

Entro il 2021 la Confaipe sarà presente in tutta Italia con numerose sedi per stare al fianco delle imprese e sostenere il loro sviluppo attraverso un'attività di consulenza e formazione specifica, le regioni collegate erano: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige, Emilia Romagna, Marche, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna. L'evento è stato trasmesso sulla piattaforma in rete noi.italiani.it.

la rivista della famiglia  
**senzaetà** [www.senzaeta.it](http://www.senzaeta.it) [info@senzaeta.it](mailto:info@senzaeta.it)

   
SEGUICI SU senzaeta senzaetawebtv

**EDITORE**  
PIXEL  
**REDAZIONI**

ROMA - via F. Corridoni, 13  
NAPOLI, corso Umberto I, 228  
ANCONA - via 1° Maggio, 140

**Direttore responsabile**  
Luca Guazzati - [l.guazzati@senzaeta.it](mailto:l.guazzati@senzaeta.it)

**Hanno collaborato**

Giacomo Buoncompagni, Julian Burnett, Daniela Calisti, Nico Coppari,  
Daniele Mariani Gibellieri, Davide Pazzaglia, Alice Preziosi, Piero Romano,  
Samuele Sequi, Mauro Zezza, Rolando Zoppi

**Grafica**  
studio PIXEL  
**Comitato scientifico**

prof. Manuela Rodriguez, Dip. di Farmacia, Università di Salerno  
avv. Giovanni Conti, legale,  
prof.ssa Marieli Ruini, antropologa, Un. La Sapienza  
**Stampa**

GRAFICHE RICCIARELLI  
Ancona Reg.Trib.Ancona n. 12 del 27/06/2003  
POSTE ITALIANE SPA Sped.in abb. postale D.L. 353/2003  
Conv. in L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1, Comma 1, DCB Ancona  
ISCRIZIONE AL ROC N. 13078 del 16/12/201



**PRE  
NOTA  
ORA**

## MAMMOGRAFIA 3D CON TOMOSINTESI

"LA MAMMOGRAFIA 3D CON TOMOSINTESI OFFRE UN  
**MIGLIOR RISULTATO DIAGNOSTICO** STUDIANDO  
LA MAMMELLA ANCHE NELLA TERZA DIMENSIONE (LA  
PROFONDITÀ). IL RISULTATO FINALE È UNA **MAGGIORE  
ACCURATEZZA** DIAGNOSTICA"

# PENSA IN GRANDE!

**Passa al digitale con  
Cartella Socio Sanitaria SmartCloud,  
la nuova offerta a pacchetti  
ideale anche per RSA di piccole dimensioni.**

Semplice e veloce da comporre sulle tue esigenze,  
sei subito operativo, senza costi fissi paghi in base  
ai posti letto occupati!



[www.cba.it](http://www.cba.it)

